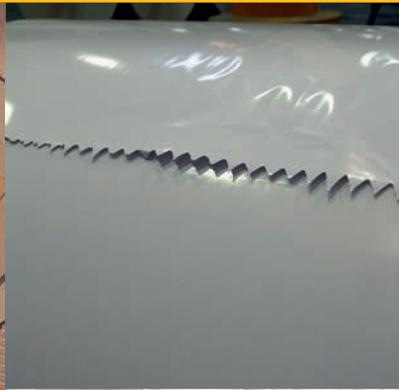
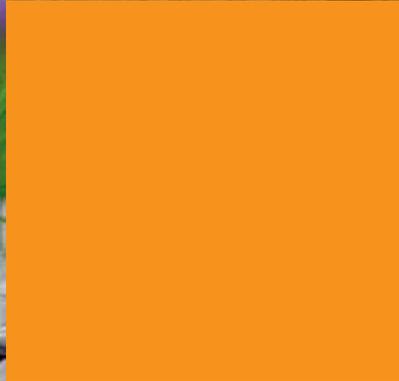




ASSOCARTA



LE ATTIVITÀ
DI ASSOCARTA
NEL 2008



2009

ideas
start with
paper

LE ATTIVITÀ
DI ASSOCARTA
NEL 2008

Lo sapevi che la carta è rinnovabile, riciclabile ed è il supporto più naturale per le idee?

La **carta è rinnovabile**. Perché ottenuta da un materiale naturale e rinnovabile come il legno che proviene dallo sfoltimento degli alberi necessario a mantenere in salute foreste e piantagioni gestite in modo sostenibile oppure da residui di fine lavorazione di altri settori industriali.

La **carta è riciclabile**. Un'attitudine confermata dal fatto che più della metà della carta utilizzata in Italia e in Europa proviene dal riciclo.

In Italia ogni 100 tonnellate di carta prodotta 56 provengono dalla carta da macero e la fibra riciclata si può riutilizzare in media sette-otto volte.

La **carta è il supporto più naturale per le idee**. Da molti secoli la carta è lo strumento più utilizzato e sicuro per trasmettere e conservare le idee. Con l'avvento del digitale continua a essere un elemento fondamentale della nostra quotidianità grazie alla semplicità di uso e alle sue caratteristiche di sostenibilità.

INDICE

1. LA NORMATIVA AMBIENTALE	4
2. 10° EDIZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE DELL'INDUSTRIA CARTARIA ITALIANA	10
3. WWW.OSSERVATORIO.ASSOCARTA.IT	11
4. LA RICERCA NEL SETTORE CARTARIO	12
5. SICUREZZA SUL LAVORO	13
6. FORESTE E LEGNO	17
7. ENERGIA	20
8. TRASPORTI	28
9. AMIDO	29
10. CARTE E CARTONI PER ALIMENTI	30
11. COMUNICAZIONE	31
12. MIAC	36
13. RICICLO APERTO 2008	38
14. COMMISSIONE CARTA UNI	39
15. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE BYBLOS	40
16. FORMAZIONE SPECIALISTICA CARTARIA	41
17. I GRUPPI DI SETTORE	47
18. L'ATTIVITÀ IN AMBITO CEPI E NEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	48
L'ORGANIGRAMMA DI ASSOCARTA	59
I SOCI ASSOCARTA	60
I SOCI AGGREGATI	62

1. LA NORMATIVA AMBIENTALE

La normativa in materia di rifiuti

Il 2008 è iniziato con la positiva modifica del DM 5.2.1998 con la pubblicazione del D.Lgs. n. 4/2008 (che ha modificato il D.Lgs. n. 152/2006) che ha finalmente individuato la soglia per fenolo e formaldeide ponendo così fine a una situazione di incertezza che si era venuta a creare nell'anno precedente.

Con lo stesso D.Lgs. n. 4/2008 è stata data certezza alle «materie prime secondarie» fin dall'origine (cioè che sono tali senza necessità di attività di recupero) tramite un nuovo ed espresso richiamo contenuto nel decreto.

Tale decreto ha anche confermato più in generale il sistema delle «materie prime secondarie» e la nozione di sottoprodotto, in linea con quanto si andava definendo con la nuova Direttiva Comunitaria in materia (si veda su quest'ultimo il paragrafo dedicato a «Comitato Riciclo e Prodotto») pubblicata nel mese di novembre.

Altro aspetto importante sul quale è intervenuto il citato D.Lgs. n. 4 è stato quello di delimitare ai soli rifiuti urbani il potere di assimilazione dei Comuni, aspetto sul quale – purtroppo – la reale portata della norma è stata disattesa anche per effetto di successivi interventi legislativi aventi l'obiettivo di non creare «vulnus» nel delicato equilibrio della finanza locale. Si tratta di importanti risultati per il cui raggiungimento Assocarta ha dato un significativo contributo.

Sugli aspetti più pratici e operativi Assocarta ha continuato a fornire supporto alle aziende al fine di contribuire alla soluzione di casi pratici.



Conai e Comieco

È proseguita l'attività di supporto e collaborazione sia nei confronti di Conai che di Comieco nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni. Comieco ha visto l'elezione di un nuovo Presidente, espressione della trasformazione, dopo tre anni di presidenza del settore produttore delle materie prime.

Politiche di prodotto

Assocarta ha continuato a seguire l'attività di revisione dei criteri Ecolabel per le carte grafiche, attività



assegnata nel 2007 all'Italia, in coordinamento con le aziende interessate e in coordinamento con CEPI. Analoga attività è stata svolta nell'attività di revisione dei criteri Ecolabel per il settore delle carte igienico e sanitarie. In quest'ambito lo sforzo è stato soprattutto quello di evitare che i criteri non fossero adeguati alla realtà del comparto in Italia.

Nel mese di aprile è stato, inoltre, pubblicato il Piano Nazionale per gli Acquisti Sostenibili, che dovrebbe definire l'ambito entro il quale le Pubbliche Amministrazioni dovrebbero incoraggiare i c.d. «acquisti verdi». Si tratta di una «cornice» che può rappresentare uno strumento utile per armonizzare azioni e criteri delle diverse amministrazioni pubbliche che operano in questa materia.

Tra i criteri che, prioritariamente, verranno definiti dallo specifico Comitato che sovrintende al citato Piano ci saranno quelli delle apparecchiature elettroniche e anche le carte grafiche.

Su quest'ultimo aspetto Assocarta ha svolto la propria attività affinché tra i criteri riguardanti le materie prime da impiegare (nel momento in cui si scrive ancora da pubblicare) non vi siano ingiustificate esclusioni e distorsioni.

A seguito delle problematiche connesse alla certificazione da parte di FSC e PEFC anche del riciclato, Assocarta si è attivata per modificare la distorta definizione di «post-consumo» contenuta negli standard dei due organismi. A livello di norme nazionali va ricordato che non ci sono distinzioni e che anche le regole comunitarie fanno riferimento alle fibre secondarie in genere.

La Direttiva 96/61 – IPPC

Il settore cartario (più precisamente tutti i produttori di paste per carta e le cartiere con capacità produttiva superiore a 20 tonnellate al giorno) rientra nel campo di applicazione della direttiva 61/96/CE (c.d. IPPC – Integrated Pollution Prevention and Control) la quale prevede la necessità di ottenere un'autorizzazione ambientale all'esercizio basata sulle migliori tecniche disponibili (c.d. AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale) a massima garanzia della qualità ambientale dei processi produttivi. Il processo di autorizzazione degli impianti avviato dalle Autorità competenti nazionali non si è ancora concluso a causa di ritardi nell'avvio del sistema e della complessità degli iter amministrativi, ma buona parte delle

cartiere italiane hanno ormai concluso positivamente il procedimento. A livello territoriale Assocarta anche nel 2008 ha proseguito la collaborazione con le associazioni locali e l'assistenza alle imprese impegnate nella richiesta dell'autorizzazione integrata ambientale. Dopo un'interruzione è ripresa, inoltre, l'attività di revisione a livello europeo del documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili (c.d. BREF) per il settore cartario, a cui l'Italia partecipa con un proprio esperto e che Assocarta segue con attenzione.

Nel 2008 l'attività dell'associazione si è poi concentrata nell'esame della proposta di revisione della direttiva avanzata dalla Commissione UE. Il testo in esame presenta forti preoccupazioni per il mondo industriale, in particolare per la nuova impostazione che vorrebbe trasformare i BREF Reports (il documento sulle migliori tecniche disponibili) da linea guida di supporto all'autorità competente in veri e propri strumenti atti a definire e dettare i limiti di emissioni per gli impianti produttivi. Questa logica, che va contro l'approccio integrato, rappresenta una forte criticità soprattutto per industrie, come quella cartaria, caratterizzate da una molteplicità di imprese, anche di piccole dimensioni, fortemente specializzate e flessibili e da un territorio complesso e disomogeneo.

L'attuazione del protocollo di Kyoto e la direttiva Emissions Trading

Dal 2005 il settore cartario è sottoposto al regime della direttiva 2003/87/CE (c.d. Emissions Trading Scheme), con la quale l'Unione Europea ha istituito un

sistema di scambio di quote di emissione di gas serra tra i settori ad alta intensità energetica.

La direttiva, recepita in Italia con il D.Lgs. 216 del 4 aprile 2006, prevede che alle imprese ad alta intensità di carbonio lo Stato assegni ogni anno dei titoli di emissione in funzione dei livelli di emissione storici dell'impianto e di eventuali successive modifiche impiantistiche.

All'inizio dell'anno successivo, la differenza tra le emissioni autorizzate e quelle effettivamente rilasciate porta le aziende a disporre di un eccesso o un difetto di titoli di emissione. La differenza può, a seconda dei casi, consentire all'impresa di vendere o comprare sul mercato tali quote, in funzione del proprio fabbisogno. La direttiva prevede due periodi di applicazione, il primo, dal 2005 al 2007, ormai concluso e l'attuale compreso tra il 2008 e il 2012.

La direttiva prevede anche che le imprese conducano un monitoraggio delle emissioni e si sottopongano a una verifica annuale, da condursi entro marzo.

A supporto delle imprese associate già nel 2004 Assocarta, prima tra le associazioni industriali, aveva realizzato per i propri Soci una linea guida specifica per il monitoraggio nel settore che, predisposta nella forma di una procedura operativa, si integra ai sistemi di gestione della qualità o dell'ambiente già presenti in azienda. Inoltre, Assocarta ha stipulato una convenzione con Certiquality che prevede condizioni agevolate per i Soci e ha chiesto alla Stazione Sperimentale Carta, Cartoni e Paste per Carta di provare, attraverso accurate prove di laboratorio, che il carbonato di calcio utilizzato in cartiera come materiale di carica non sia responsabile di emissioni di gas serra.

Comparazione sul totale del valore aggiunto creato

Produzione di energia dal legno

 =10 miliardi di euro



Produzione di carta dal legno

 =10 miliardi di euro



Le forti incertezze e difficoltà operative causate da un meccanismo complesso, hanno portato Assocarta a intervenire, presentandosi come interfaccia con l'Autorità competente e a supporto delle imprese associate. Con tali interventi l'associazione ha ottenuto di risolvere le difficoltà interpretative, correggere erronee assegnazioni, aiutare le imprese a verificare e aggiornare l'elenco delle fonti autorizzate e fornire chiarimenti sulle specificità dell'industria cartaria agli enti di verifica impegnati nei sopralluoghi presso gli stabilimenti produttivi.

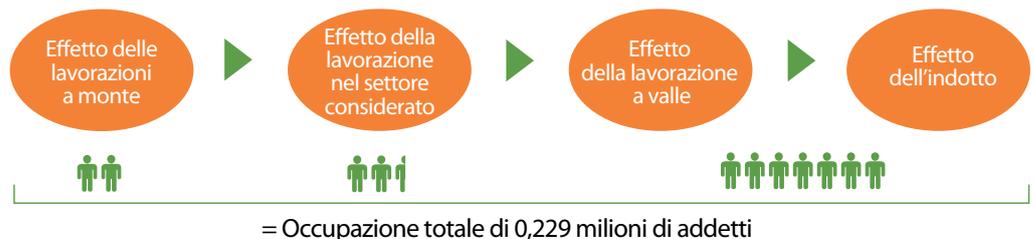
Nel 2008 Assocarta ha collaborato con l'Autorità competente per definire i requisiti dei Piani di

monitoraggio, ottenendo l'introduzione di alcune semplificazioni, in particolare relative all'impiego di gas naturale. È inoltre proseguito il supporto da parte dell'associazione alle imprese associate che sono state tenute a presentare la domanda di aggiornamento dell'autorizzazione a emettere gas serra a seguito di modifiche strutturali apportate agli impianti produttivi. In particolare, Assocarta si è attivata per ottenere il riconoscimento anche delle modifiche strutturali che, pur non andando a interessare le fonti di emissione, producono un significativo aumento di capacità produttiva cartaria. Assocarta è inoltre intervenuta a supporto delle imprese che erano state oggetto di

Comparazione sull'occupazione creata

Produzione di energia dal legno

👤 =20.000 addetti/anno



Produzione di carta dal legno

👤 =20.000 addetti/anno



errori nell'assegnazione su base storica iniziale o che hanno incontrato difficoltà nella restituzione delle quote, al fine di ottenere le necessarie correzioni. Con il 2008 è entrata nel vivo la discussione a livello comunitario e nazionale sulla revisione della direttiva da applicare sul periodo 2013-2020. La proposta iniziale della Commissione, nell'ambito del famoso pacchetto Energia (noto anche come 20-20-20 al 2020) è stata accolta con molta preoccupazione dai settori industriali in quanto sostanzialmente basata su un sistema di assegnazione a pagamento, una vera e propria tassa a carico delle imprese europee ad alta intensità energetica. Assocarta, in pieno coordinamento con Confindustria, ha presentato le proprie istanze nel corso di un incontro organizzato con i rappresentanti italiani al Parlamento Europeo che si è tenuto il 6 maggio e ha cooperato con il Governo nazionale, attore quest'ultimo di un'azione, sollecitata anche da Confindustria, a sostegno di alcuni settori industriali, tra cui il cartario, fortemente esposti a

rischi di delocalizzazione (c.d carbon leakage) per effetto del costo della CO₂. Grazie all'intervento italiano, il Consiglio Europeo ha quindi approvato un testo finale contenente criteri per l'individuazione dei settori a rischio di carbon leakage che riconoscono la forte esposizione del settore cartario.

Importante anche il riconoscimento raggiunto dal settore cartario nel testo della nuova direttiva sulle fonti rinnovabili, che riconosce l'esigenza che l'impiego di fonti energetiche rinnovabili non debba andare a detrimento delle disponibilità per usi industriali. Uno studio della CEPI, la Confederazione europea dell'industria cartaria, ha evidenziato, infatti, che non vi sarebbero in Europa biomasse sufficienti per soddisfare la domanda che nascerebbe dagli obiettivi fissati a livello comunitario, oltre ad andare a utilizzare le risorse disponibili nella maniera economicamente meno efficiente. Con un chilo di legno si è infatti calcolato che si crei 6 volte più occupazione e 4 volte

I tempi di attuazione del REACH

Tempi dall'entrata in vigore (giugno 2007)	Scadenza	Obblighi del Produttore/Importatore
12 mesi	1° giugno 2008	Le sostanze non phase-in devono d'ora in avanti essere registrate secondo il sistema REACH
18 mesi	1° dicembre 2008	Scadenza del termine per la pre-registrazione delle sostanze phase-in
3.5 anni	1° dicembre 2010	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in: Prodotte o importate in quantità maggiore di 1000 t/a Classificate come CMR (categoria 1 e 2) Classificate sotto le frasi di rischio R50/53 e prodotte/importate in quantità maggiore o uguale a 100 t/a
6 anni	1° giugno 2013	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in prodotte o importate in quantità compresa tra 100 e 1000 t/a
11 anni	1° giugno 2018	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in prodotte o importate in quantità compresa tra 1 e 100 t/a

Fonte Federchimica.

più valore aggiunto producendo (e riciclando) carta piuttosto che producendo energia.

Il regolamento sulle sostanze chimiche REACH

Il primo giugno 2007 è entrato in vigore il regolamento comunitario REACH (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) con applicazione graduale gradualmente a partire dal giugno 2008. Una volta in vigore, in Europa le sostanze chimiche non potranno essere prodotte, importate o commercializzate senza essere state preventivamente registrate. Per gli impianti cartari il regolamento prevede adempimenti sia in quanto utilizzatori di sostanze chimiche d'acquisto, sia in quanto produttori di articoli, ovvero la carta. Concluso l'iter legislativo, il 2008 è stato caratterizzato dalla scadenza, fissata per il 30 novembre, per le pre-registrazioni. Assocarta nel corso dell'anno ha organizzato un seminario informativo a Frosinone, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, Confindustria e Confindustria Frosinone

e due seminari informativi per le imprese associate in collaborazione con Aticelca e con l'Assindustria Lucca, tenutisi a Verona e a Lucca. In tali occasioni Assocarta ha fornito indicazioni operative alle imprese su come prepararsi al REACH e ha presentato l'aggiornamento delle linee guida realizzate da CEPI per l'applicazione del REACH nel settore cartario, che includono le bozze di lettera da inviare come risposta alle richieste di chiarimento che dovessero pervenire dai clienti sull'applicazione del REACH ai prodotti cartari e per segnalare ai fornitori i propri usi identificati delle sostanze chimiche d'acquisto.

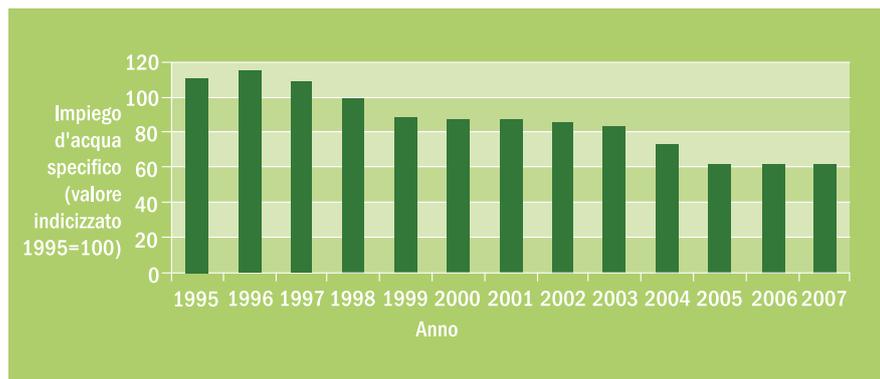
Assocarta ha avuto un ruolo fondamentale, in Confindustria e in CEPI, a supporto della discussione relativa alle materie di recupero. Essa si è conclusa con un documento (CA/2008/24 rev.2 del 29 ottobre 2008) con cui la Commissione europea ha riconosciuto, ai fini della classificazione nel REACH, l'equivalenza tra la cellulosa e la carta da macero selezionata, ritenendo quindi anch'essa esclusa dall'obbligo di registrazione.

2. 10° EDIZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE DELL'INDUSTRIA CARTARIA ITALIANA

Il rapporto ambientale dell'industria cartaria italiana pubblicato da Assocarta, giunto quest'anno alla decima edizione, vuole essere un riferimento per le imprese, e tutte le parti interessate, ed evidenziare i progressi fatti negli anni dal settore. Il documento è redatto, secondo una consolidata metodologia di elaborazione dei dati, a partire dalle informazioni raccolte con un questionario che viene inviato annualmente a tutte le imprese del settore. L'indagine vede ogni anno rispondere un numero significativo di impianti produttivi, rappresentanti il 60% della produzione nazionale di carta e cartone. Il rapporto affronta tutti gli aspetti ambientali significativi del settore, permette di inquadrare meglio le caratteristiche del processo cartario e individua i parametri utili a descrivere le prestazioni ambientali degli impianti. Tra i parametri rappresentativi analizzati dal rapporto ambientale vi è l'impiego di risorse idriche (calato di oltre il 40% negli ultimi 12 anni) e di energia (calato del 20% nello stesso periodo). Unico indice in controtendenza è la produzione di rifiuti, in conseguenza del potenziamento degli impianti di trattamento delle acque reflue necessario a sostenere la maggiore chiusura dei cicli e il maggior impiego di carta da macero di qualità meno pregiata. È quindi prioritario che a livello di Paese si potenzino le strutture per il recupero dei rifiuti (in termini di recupero di materia in altre industrie e di energia per la produzione di elettricità e calore) affinché si possano sfruttare le crescenti potenzialità offerte dai rifiuti di cartiera, la cui composizione è stabile, non sono pericolosi e hanno un alto contenuto di energia.

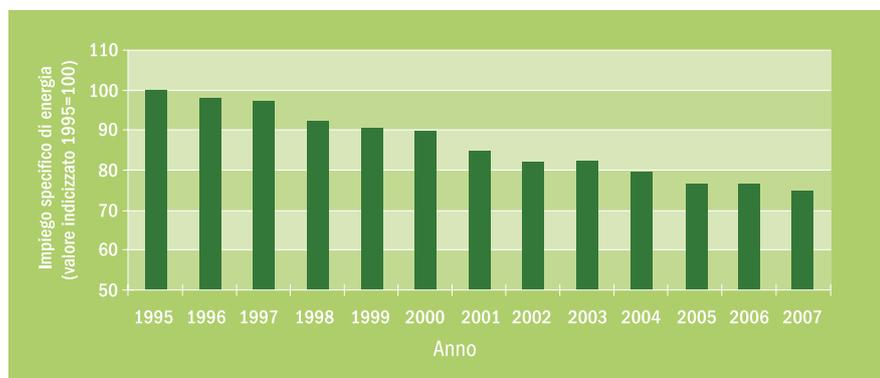


Impiego d'acqua per unità di prodotto



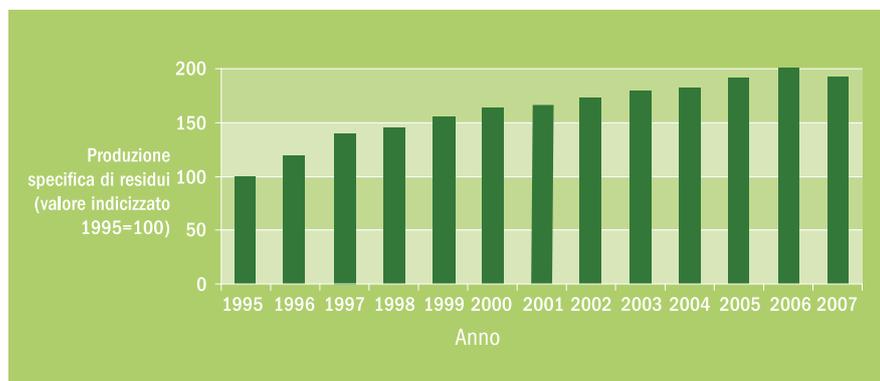
(Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 53 stabilimenti)

Impiego di energia per unità di prodotto



(Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 51 stabilimenti)

Impiego di residui per unità di prodotto



(Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 56 stabilimenti)

3. WWW.OSSERVATORIO.ASSOCARTA.IT

Attivo dal febbraio 2003 l'«Osservatorio Ambientale Assocarta» è un portale Internet dedicato alle tematiche ambientali accessibile ai soli Soci di Assocarta.

L'idea dell'Osservatorio nasce dall'esperienza del «Progetto Ecogestione», un'iniziativa avviata da Assocarta nel 1998 insieme a 12 aziende del settore a cui si è poi aggiunto, nell'anno 2000, un secondo gruppo composto da 6 aziende. Un terzo gruppo, composto da tre PMI, ha preso il via nello stesso anno con il nome di «Progetto Piccole Cartiere», in collaborazione con Unioncamere. Finalità del Progetto Ecogestione furono quelle di approfondire la conoscenza sui temi ambientali del settore, fare formazione per gli addetti dell'area ambientale delle aziende e produrre le linee guida di settore per l'applicazione dello standard internazionale ISO 14001 e del regolamento europeo EMAS. Le suddette linee guida, dal titolo: «Strumenti per la realizzazione del Sistema di Gestione Ambientale per le aziende del settore cartario», sono ora disponibili per tutte le aziende interessate e sono composte da quattro documenti: «Guida ambientale», «Linee-Guida», «Manuale ambientale» e «Modelli di documenti». Con l'esperienza del Progetto Ecogestione fu avviata anche la pubblicazione del «Rapporto Ambientale dell'Industria Cartaria Italiana».

L'Osservatorio è uno strumento completo con il quale Assocarta fornisce un servizio di aggiornamento e supporto ai tecnici cartari. Sviluppato con il supporto di ERM Italia e con la partecipazione della Stazione Sperimentale Carta, contiene l'archivio aggiornato



della legislazione ambientale d'interesse per il settore (sono presenti oltre 950 testi, tra disposizioni di legge nazionali e regionali) oltre a una sezione dedicata alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica. Il portale contiene anche un software personalizzabile di gestione delle scadenze ambientali (in tutto 36 adempimenti) applicabile a ogni stabilimento associato. Attraverso tale software, l'azienda viene informata sulla presenza di nuove scadenze di legge, può definire responsabilità e procedure, verificare in ogni momento lo stato della propria conformità e ricevere avvisi automatici all'approssimarsi delle scadenze. Nella sezione dedicata alla legislazione ambientale le singole imprese possono evidenziare le disposizioni di legge direttamente applicabili al sito produttivo, in modo da rendere l'Osservatorio un vero e proprio registro delle prescrizioni applicabili conforme a quanto disposto dallo standard internazionale ISO 14001, come anche riconosciuto da Certquality. Altri servizi presenti nell'Osservatorio sono il forum di discussione e l'archivio di documenti, pubblicazioni e siti Internet d'interesse per il settore.

La richiesta delle password personali di accesso, al momento ne sono state rilasciate oltre 300, può essere fatta direttamente ad Assocarta, utilizzando il modulo che si può scaricare dalla pagina di accesso all'Osservatorio stesso.

4. LA RICERCA NEL SETTORE CARTARIO

SSCCP

SUSTAIN
PACK

La «Stazione Sperimentale carta, cartoni e paste per carta (SSCCP)» opera, con il sostegno delle cartiere italiane, nel campo della ricerca e delle analisi di laboratorio. La struttura della Stazione Sperimentale è suddivisa in un'area tecnica, con competenze sui processi di produzione cartaria, il controllo della qualità del prodotto e l'ambiente, un'area alimentari, che si occupa di analisi nel campo delle carte destinate al contatto con gli alimenti, e un'area di microbiologia.

Nel corso del 2008 la Stazione Sperimentale ha concluso i lavori del progetto Sustainpack «*Innovation and Sustainable Development in the Fibre Based Packaging Value Chain*», un progetto integrato finanziato dalla Comunità Europea e che vede la partecipazione di tutti i principali enti di ricerca europei, occupandosi di riciclabilità e biodegradabilità dei nuovi materiali e di sviluppo di imballaggi antimicrobici innovativi.

Nel 2008 la SSCCP ha anche iniziato un nuovo progetto finanziato dalla Regione Lombardia (Nuove Brightness) sullo sviluppo di nuovi sbiancanti ottici per paste meccaniche che vede la partecipazione di Burgo Group e della Cartiera Fornaci.

Alle attività di ricerca e di analisi di laboratorio, la Stazione affianca anche iniziative di formazione nel



campo del packaging e del contatto con alimenti e ha supportato Assocarta nell'elaborazione dei dati ambientali di settore.

5. SICUREZZA SUL LAVORO

Indagine infortuni

Il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro continua a essere costantemente al centro del dibattito pubblico e politico nazionale.

In Italia, negli ultimi dieci anni, gli incidenti sul lavoro sono diminuiti drasticamente, nell'ordine del meno 5-6% medio annuo.

In coordinamento con la Commissione Sicurezza, l'associazione ha raccolto e elaborato i dati giunti da 76 siti produttivi.

Gli indici nazionali elaborati (indice di frequenza, indice di gravità e durata inabilità) sono diffusi sempre e solamente in forma aggregata, e vengono utilizzati dalla Commissione Sicurezza Assocarta per indirizzare le proprie attività. I dati sono inoltre un utile elemento di confronto per le aziende stesse e sono utilizzati da CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, per elaborare gli indici medi europei, pubblicati ogni due anni nel documento «*Cepi Sustainability Report*», disponibile sul sito CEPI [www.cepi.org].

Obiettivo Zero

Il Progetto Sicurezza Obiettivo Zero promosso dalla Fondazione Giuseppe Lazzareschi (in collaborazione con Assindustria Lucca, Ausl, Inail e Università di Pisa e sostenuto con convinzione da Assocarta). Il progetto si prefigge lo scopo di sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza a tutti i livelli, attraverso la premiazione delle imprese che dimostrano nel corso dell'anno le migliori prestazioni in termini di indice di frequenza e gravità, sia in termini assoluti che di miglioramento relativo.



Di particolare rilevanza anche la possibilità attraverso il progetto di coinvolgere in prima persona il personale operativo in cartiera, con l'attestazione degli anni di attività lavorativa trascorsi senza subire infortunio. L'iniziativa ha ottenuto negli anni positivi riscontri anche da parte delle Istituzioni e degli Enti pubblici competenti in materia di sicurezza sul lavoro. Per l'edizione del 2009 è stato, altresì, richiesto l'Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica.

Nel 2008 si è svolta la quarta edizione, ed hanno aderito al concorso 94 stabilimenti. Sono stati 72 i siti produttivi che hanno inviato i dati entro i termini utili.

I positivi risultati ottenuti nelle quattro edizioni e l'alto valore dell'iniziativa, che vuole essere soprattutto momento di riflessione e confronto su un tema quanto mai sentito e attuale come la sicurezza sui luoghi di lavoro, sono da impulso per l'associazione a coinvolgere un numero sempre maggiore di stabilimenti per le prossime edizioni allo scopo di confermare e di superare la percentuale di adesione di più del 50% dell'ultima edizione.

Riordino della normativa

Il 2008, inoltre, per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, è stato caratterizzato dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, di riordino di tutta la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in applicazione della Legge n. 123/2007 del 3 agosto 2007 di delega al Governo per l'emanazione di un T.U. in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In tale contesto, l'associazione, con il prezioso contributo della Commissione Sicurezza Assocarta, ha continuato a

svolgere un intenso lavoro con l'obiettivo di supportare le aziende associate negli adempimenti di tutti gli obblighi che la nuova normativa sulla sicurezza prevede.

Gli aspetti di maggiore criticità derivanti dalle nuove norme in vigore si possono così sintetizzare:

- l'annosa questione della delega di funzioni disciplinata dagli articoli 16, 17 e 18, e i relativi obblighi in capo alle diverse figure aziendali;
- l'elaborazione e l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (Dvr) e relative sanzioni. Sul punto, ricordiamo che sono stati differiti al 16 maggio 2009 alcuni termini previsti dal citato decreto, tra i quali, l'apposizione della data certa e la valutazione dello stress da lavoro – correlato;
- l'obbligo per il committente di aggiornare il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (Duvri).

Di notevole rilevanza, infine, è la portata dell'articolo 30 del D.Lgs. 81/08, che disciplina la necessità per le aziende di adottare e attuare un modello di organizzazione e gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa di cui al D.Lgs. 231/01 per gli obblighi giuridici previsti dalla legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro, conformi agli standard internazionali OHSAS 18001 e alle linee guida UNI-INAIL.

Progetto sui sistemi di gestione della salute e della sicurezza

Assocarta, sollecitata dalla necessità di supportare le imprese associate nel dotarsi di nuovi strumenti

ASSOCARTA SERVIZI S.r.l.

Bastioni di Porta Volta, 7
20121 Milano
Tel +39 02 29003018 – Fax +39 02 29003396
assocartaservizisrl@assocarta.it



Associazione Tecnica Italiana per la Cellulosa e la Carta
Bastioni di Porta Volta, 7
20121 Milano
Tel +39 02 62911308 – Fax +39 02 29003396
www.aticelca.it aticelca@iol.it

La prevenzione degli infortuni in cartiera: gestione degli impianti e responsabilità

Lucca, Sala Convegni MIAC 2008
Giovedì 16 ottobre 2008

13.45-14.00	<i>Registrazione partecipanti</i>
14.00-14.10	Introduzione a cura del moderatore, Alberto Cividini, Presidente Commissione Sicurezza Assocarta - Aticelca
14.10-14.30	Il nuovo testo unico sulla sicurezza tra novità e aspetti critici Fabio Pontrandolfi (Confindustria)
14.30-14.50	I sistemi di gestione della sicurezza nel profilo di responsabilità dell'impresa Fabio Iraldo (Università Bocconi, Milano - Scuola Superiore S. Anna, Pisa)
14.50-15.10	Aspetti innovativi della valutazione del rischio nella nuova disciplina Armando Romaniello (Certquality)
15.10-15.30	Valutazione del rischio e misure di sicurezza nei punti di nip di una macchina continua: un'esperienza pratica Roberto Romagnoli (Università Politecnica delle Marche - Fabriano)
15.30-16.00	<i>Discussione e chiusura dei lavori</i>
A seguire	<i>Rinfresco</i>

di gestione di una materia che si è dimostrata essere estremamente complessa e articolata, ha avviato un progetto collettivo per l'applicazione dei sistemi di gestione della salute e della sicurezza.

Il progetto, in analogia con quanto fatto nel 1998 con il progetto Ecogestione dedicato alla materia ambientale, si propone di definire linee guida e metodologie comuni al fine di introdurre nelle imprese stesse un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro conforme agli standard internazionali OHSAS 18001 e alle linee guida UNI-INAIL come previsto dal citato articolo 30. In particolare il progetto si prefigge l'obiettivo di:

➤ promuovere l'adozione di sistemi di sistemi di

gestione della sicurezza nel settore cartario italiano conformi alle norme OHSAS 18001 e le linee guida UNI-INAIL ex D.Lgs. 231/01, che la stessa normativa vigente prevede come «condizione esimente» dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche in caso di infortuni gravi;

- fornire alle imprese gli strumenti, quali report sullo stato dell'azienda e linee guida settoriali per implementare un sistema di gestione della sicurezza di elevata qualità;
- favorire l'adozione delle migliori pratiche all'interno del settore, condivise e convalidate.

Il progetto, pur mettendo le imprese nelle condizioni

di giungere rapidamente alla certificazione di sistema di gestione, non prevede il conseguimento della certificazione stessa, che rimane un atto successivo demandato alla singola azienda sulla base delle proprie esigenze, tempistiche e modalità.

L'iniziativa è rivolta:

- alle aziende associate che intendono avviare il lavoro di implementazione di un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro e necessitano di strumenti di supporto autorevoli e condivisi per tale attività;
- alle aziende associate già in fase avanzata di predisposizione del sistema o già certificate che desiderino affinare il proprio sistema attraverso il confronto con le altre aziende del settore e il riferimento a linee guida autorevoli e condivise.

Il progetto vede la partecipazione di 11 aziende associate, due delle quali sono già dotate di un sistema di gestione della sicurezza certificato.

Assocarta partecipa con una quota del costo complessivo, che è, pertanto, diviso per 10 unità.

Certiquality ha espresso la disponibilità ad assumere un ruolo di supervisione dei lavori.

Diversi sono stati durante l'anno i convegni organizzati sul tema della Sicurezza.

In particolare, ricordiamo il seminario che si è tenuto nell'ambito del Miac a ottobre e quello organizzato con Comieco, lo scorso novembre a Milano.

Sicur-Go

Sempre in tema di sicurezza, nel 2008 si è lavorato al completamento del progetto Sicur-go, in collaborazione

con le Organizzazioni Sindacali Nazionali.

L'iniziativa prevede la creazione di un software interattivo per la formazione del personale sui rischi di infortunio, in particolare, conterrà 25 schede relative ai principali rischi che possono essere presenti in cartiera.

Al termine del percorso formativo l'utente dovrà superare dei test per la verifica dell'apprendimento e potrà stampare un attestato di frequenza.

Inoltre, il responsabile della formazione potrà personalizzare i contenuti e potrà predisporre percorsi formativi personali per ogni singolo dipendente o per gruppi di dipendenti.

Il software potrà, inoltre, elaborare statistiche e fornire prova dell'esecuzione dei corsi da parte dei dipendenti, e potrà essere installato nelle Intranet aziendali o su Internet per essere reso disponibile ai propri dipendenti ma anche, per esempio, alle ditte esterne.

Altre iniziative di formazione

Infine, Assocarta continua a distribuire alle cartiere che ne fanno richiesta il sintetico e utile fascicolo sulla prevenzione in cartiera diretto a tutti i lavoratori del settore.

L'opuscolo, che riporta utili indicazioni, anche con l'ausilio delle illustrazioni, per evitare di infortunarsi nello svolgimento delle mansioni in stabilimento, nasce nel 2002 da un'iniziativa di Assocarta, Aticelca, Assindustria di Lucca con le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL cartai e cartotecnici. Ad oggi ne sono state distribuite circa 12.500 copie.



Foto SCA

6. FORESTE E LEGNO

Consulta Nazionale per le Foreste, il Legno e la Carta

Assocarta, in ambito nazionale, ha continuato a partecipare con impegno all'attività di coordinamento assicurata dalla Consulta Nazionale per le Foreste, il Legno e la Carta, presieduta dal Cavaliere del Lavoro Alfredo Diana. Tra le principali attività svolte dalla Consulta nel 2008 ricordiamo: attività e incontri preparatori del III Congresso di Selvicoltura svoltosi in ottobre a Taormina; Piano Forestale Nazionale, proposte al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per la presenza di esperti

della Consulta alla elaborazione del Nuovo Piano Forestale Nazionale; Convegno «La difesa del bosco nel clima che cambia» svoltosi a Vallombrosa il 4 – 5 giugno 2008; CNEL, organizzazione del Convegno per la presentazione della Piattaforma Tecnologica Forestale e stampa Opuscolo sulla Piattaforma. La Consulta infine organizza nella tenuta presidenziale di Castelporziano e con il patrocinio del Presidente della Repubblica, un incontro per celebrare il «Decennale delle Giornate del Bosco», incentrato su tematiche di particolare rilievo per la filiera forestale.

Flegt

Presso il Ministero degli Affari Esteri, si svolgono le attività del «Gruppo Foreste», al quale partecipano

oltre alle Amministrazioni competenti anche rappresentanti di Associazioni industriali, tra cui Assocarta, e delle Organizzazioni ambientaliste. Principale obiettivo del Gruppo è quello di supportare le nostre Amministrazioni nella predisposizione delle posizioni italiane da portare nelle sedi internazionali che trattano i temi forestali. Con l'approvazione del Parlamento della Legge Comunitaria 2007 (avvenuta all'inizio del 2008) all'art. 16 si delega il Governo ad adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della citata legge, un decreto legislativo per l'attuazione del Regolamento CE 2173/2005, relativo al fenomeno dell'importazione di legname illegale nella Comunità Europea da Paesi terzi, secondo i principi dettati nelle riunioni del Tavolo di Coordinamento riunitosi presso il Ministero degli Affari Esteri. In attesa del citato Decreto Legislativo, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 18 ottobre scorso, il Regolamento



(CE) n. 1024/2008 della Commissione che disciplina le modalità d'applicazione del regolamento (CE) 2173/2005 del Consiglio, relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea. A ciò si aggiunge una proposta di Regolamento del Parlamento e del Consiglio del 17 ottobre 2008 presentata dalla Commissione che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legname e prodotti del legno. Tale proposta nasce dall'esigenza che alcuni Paesi produttori di legno potrebbero non sottoscrivere gli accordi volontari di partenariato (VPA) FLEGT con l'Unione Europea e la Comunità dovrebbe adottare misure supplementari per combattere il disboscamento illegale a livello mondiale. Assocarta condivide lo spirito della proposta di Regolamento che rappresenta un ulteriore passo verso la piena sostenibilità dell'industria della carta ma ha chiesto che lo strumento non introduca ingiustificati oneri per le imprese, che avrebbero l'effetto di penalizzare i prodotti a base legno rispetto ad altri materiali meno naturali e sostenibili.

IVA SU MACERO

L'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione n. 38 dell'8 marzo 2007 era intervenuta in materia di IVA su materiali di scarto, recupero e raccolta differenziata, evidenziando il caso della materia prima secondaria, assoggettabile ad aliquota ordinaria e non riconducibile al «reverse charge» (o inversione contabile).

Questa Risoluzione, anche se riferita ai soli



Giornata del Bosco 2008 – Castelporziano (Roma)



Foto Ingete

Consorti, andava ad «incrinare» la valenza generale del meccanismo del «reverse charge», riguardante le cessioni aventi a oggetto beni «ripuliti, selezionati, tagliati, compattati, lingottati, o sottoposti ad altri trattamenti atti a facilitarne l'utilizzazione, il trasporto, lo stoccaggio, senza modificarne la natura» (art. 74 DPR 633/72 come modificato dall'art. 35 del DL 269/2003).

Ciò ha obbligato tutti gli attori della filiera (Assocarta compresa) ad aprire un confronto con l'Agenzia delle Entrate a cui è seguita l'adozione di una nuova Circolare dell'Agenzia, la n. 43/E del 12 maggio 2008, che ha chiarito:

1. *L'aliquota IVA ridotta al 10%* è applicabile ai servizi connessi alla gestione dei rifiuti (punto 127-sexiesdecies della tabella A, parte III allegata al D.P.R. n. 633 del 1972 e Decreto Legislativo n. 152 del 2006, art. 183 e184). In sintesi le operazioni che fruiscono dell'aliquota ridotta dell'IVA sono:

- attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento e relative operazioni di controllo fino al deposito del materiale sulla piattaforma;
- lavorazioni che vengono eseguite sul materiale raccolto e depositato in piattaforma a prescindere dal soggetto proprietario (azienda riciclatrice o consorzio). Queste lavorazioni riguardano la cernita, la selezione, il compattamento ecc.
- operazioni connesse all'utilizzo dei rifiuti per il loro recupero energetico (allegato C. Decreto Legislativo n. 152 del 2006).

2. *L'applicazione del «reverse charge» alle operazioni relative ai rottami*

Per la cessione dei rottami si confermano le disposizioni dell'art. 74 del D.P.R. n. 633/72 che prevede che al pagamento dell'imposta è tenuto il cessionario in luogo del cedente (c.d. «reverse charge»). Tali cessioni di rottami riguardano anche cascami e avanzi di metalli ferrosi, di carta da macero, di stracci, ecc., intendendosi comprese anche le operazioni dei suddetti beni che siano stati ripuliti, selezionati, tagliati, compattati etc. atti a facilitarne l'utilizzazione, il trasporto e lo stoccaggio ma senza modificarne la natura). Le cessioni di rottami riguardano sia i nuovi rottami (scarti di lavorazione) che quelli vecchi (p.e. raccolta di rifiuti). Si precisa che per l'applicazione delle disposizioni tutte le lavorazioni fatte sui rottami sono assoggettate all'inversione contabile dell'imposta sempreché non risulti modificata la natura del prodotto derivante. Tale regime opera anche nei confronti della carta da macero. In sintesi il «reverse charge» si applica:

- alle cessioni di materiale conferito sulla piattaforma (sempreché sia qualificabile come rottame);
- alle lavorazioni effettuate sui rottami, cascami ecc., nonché sugli altri materiali espressamente richiamati all'art. 74, settimo comma (tra cui la carta da macero), purché si ottengano prodotti qualificabili come rottame;
- alle operazioni accessorie aventi a oggetto rottami, quali per esempio il trasporto reso direttamente dal cedente, ovvero per suo conto e a sue proprie spese.



7. ENERGIA

Gas naturale

Il gas naturale è la prima fonte di energia per il settore cartario e il suo consumo nel 2008 si è attestato intorno ai 2,6 miliardi di metri cubi, che rappresentano oltre il 10% del consumo industriale italiano (circa 19 miliardi di m³).

Il consumo di gas del settore viene utilizzato principalmente per la produzione di calore necessario al processo e per soddisfare i fabbisogni elettrici tramite l'utilizzo di autoproduzione di energia elettrica in cogenerazione ad alto rendimento.

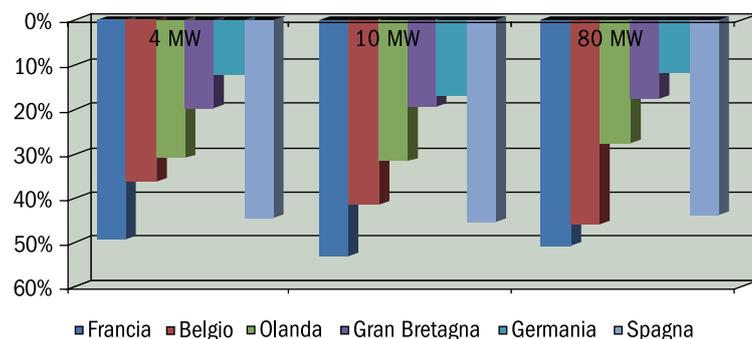
Data l'elevata intensità energetica del processo produttivo cartario il costo di approvvigionamento del gas naturale costituisce per il settore una delle prime voci dei costi di produzione nonché la voce più importante della spesa per l'approvvigionamento energetico. Tale costo negli ultimi dieci anni ha subito considerevoli aumenti e, in particolare dal 2004 al 2008, l'incremento è stato superiore al 70%. In particolare nel corso degli ultimi due anni, essendo i prezzi del gas per l'industria indicizzati ai prodotti petroliferi, si sono registrati aumenti molto pesanti del costo del gas naturale (circa 30%) spiegabili in buona parte con i forti rialzi del prezzo del petrolio, che ha fatto registrare quotazioni record di 145\$ nel luglio 2008. Nei prossimi mesi il costo del gas è previsto in diminuzione a causa del crollo delle quotazioni dei prodotti petroliferi e del petrolio in particolare, che si è attestato intorno ai 40\$ al barile.

Tuttavia le forti rigidità del sistema del mercato del gas non hanno ancora consentito alle imprese industriali di beneficiare pienamente delle riduzioni dei prezzi del petrolio e continuano nei primi mesi del 2009 a pagare prezzi del gas che tengono ancora conto delle quotazioni record del primo semestre 2009 nonostante gli scenari economici siano radicalmente cambiati.

Inoltre, a parità di aumenti dei prezzi del gas per le variazioni delle quotazioni del petrolio, rimane in Italia, purtroppo, una penalizzazione per i settori gas intensive rispetto ai concorrenti europei a causa del differenziale di prezzo a svantaggio delle cartiere italiane. Tale differenziale, che non può attribuirsi a condizioni strutturali di mercato essendo l'Italia un importatore di gas come la maggioranza degli altri Paesi europei, continua a essere significativo come si può rilevare dal grafico di pag. 21, in cui si confronta il prezzo del gas in Italia rispetto ad alcuni Paesi europei per classi di consumo annuo tipiche delle cartiere, rispettivamente pari a 10 e 50 milioni di metri cubi.

Significativo è il differenziale con la Gran Bretagna dove, anche per il più avanzato processo di liberalizzazione del mercato del gas, il crollo delle quotazioni dei prodotti petroliferi si è riflesso molto più rapidamente nei prezzi del gas. In generale, il differenziale di prezzo a danno delle imprese italiane è dovuto principalmente alla situazione di mancanza di concorrenza e dalla forte concentrazione del potere di mercato nelle mani dell'ex-monopolista. A circa nove anni dall'apertura formale del mercato del gas, gli obiettivi di creazione di un mercato liberalizzato e competitivo sono ancora purtroppo lontani, come più volte rilevato anche dall'Autorità antitrust e dall'Autorità

Variazioni % del prezzo del gas naturale rispetto all'Italia – tasse escluse



Gennaio 2009 – Prezzo del gas tasse escluse – Fonte Energy Advice.

per l'energia elettrica e il gas nelle loro indagini. Di tale situazione ne è, peraltro, consapevole la stessa Commissione Europea che ha proposto la terza revisione delle direttive dei mercati di elettricità e gas resasi necessaria a seguito dei risultati dell'indagine condotta dalla DG Concorrenza di Bruxelles che ha rilevato forti criticità nello sviluppo dei mercati dove permane un elevato livello di concentrazione dell'offerta.

Di fronte a tale situazione di mercati ancora fortemente concentrati e considerando anche le continue tensioni sui prezzi dei prodotti petroliferi, che si riflettono pesantemente sul prezzo del gas per le imprese industriali, si rende pertanto necessario definire nuove misure incisive di liberalizzazione dei mercati ma al tempo stesso adottare urgenti interventi di carattere transitorio a salvaguardia della competitività dei settori energy intensive per garantire l'accesso al gas naturale alle imprese industriali a un prezzo concorrenziale in attesa di un effettivo sviluppo della concorrenza. La prima urgenza è rappresentata in questo momento dalla necessità di prorogare i tetti antitrust per l'operatore dominante oltre il 2010 come già chiesto a gran voce dai Presidenti delle Autorità antitrust e per l'energia. La richiesta di proroga dei tetti antitrust è una priorità per l'Associazione e per il Consorzio Gas Intensive, di cui Assocarta fa parte e di cui si dirà tra poco, se non si vuole perdere quel minimo di apertura che si è riusciti a creare in questi anni. La mancata proroga dei tetti antitrust consentirebbe infatti all'operatore dominante di coronare la politica di ingessamento del mercato che lo stesso ha messo in atto in questi anni di validità dei tetti in attesa che gli stessi scadessero per poter riprendere il

pieno controllo del mercato al termine della validità dei medesimi.

Gas Intensive

Nell'ambito del contesto di sostanziale chiusura di mercato sopra descritto si inserisce l'attività dell'Associazione che, in materia di gas naturale, si svolge principalmente in coordinamento con le altre Associazioni dei settori grandi consumatori di gas naturale attraverso il consorzio Gas Intensive. Tale Consorzio, nato nel 2001, è oggi composto da quasi 240 aziende italiane di 8 settori manifatturieri nazionali con forti utilizzi di gas (*laterizi, carta, metalli ferrosi e metalli non ferrosi, piastrelle e ceramica, vetro, calce e gesso*), che rappresentano una domanda aggregata di oltre 5 miliardi di metri cubi di gas naturale.

Dopo una fase iniziale in cui l'attività di Gas Intensive si è svolta principalmente sul piano istituzionale, dal 2003 si è avviata anche un'intensa attività operativa, a seguito della stipula di un accordo di collaborazione tecnica con Dalmine Energie, oggi E.ON, che è diventato il partner tecnico del Consorzio.

Nell'ambito di tale attività è da segnalare la partecipazione di Gas Intensive nel 2004 e 2007 alla due procedure di gas release che Eni ha avviato rispettivamente per rimuovere una situazione accertata di abuso di posizione dominante nel procedimento Snam-Blugas (aggiramento dei tetti antitrust) e per prevenire un accertamento di eventuali abusi nella gestione e nell'utilizzo della capacità di rigassificazione presso il terminale di Panigaglia (provvedimento antitrust A371). Gas Intensive è peraltro intervenuta nelle consultazioni

avviate dall'Antitrust sulle procedure operative di rilascio del gas per segnalare che le modalità e le condizioni delle procedure di release favorissero per quanto più possibile la partecipazione delle imprese industriali in relazione alle note penalizzazioni esistenti rispetto ai concorrenti UE. Anche grazie all'impegno del Consorzio è stato così possibile ottenere che le procedure fossero basate su un meccanismo di mandati da parte dei clienti finali, che rimane oggi l'unico strumento in grado di trasferire la rendita ceduta dall'operatore dominante direttamente ai clienti finali.

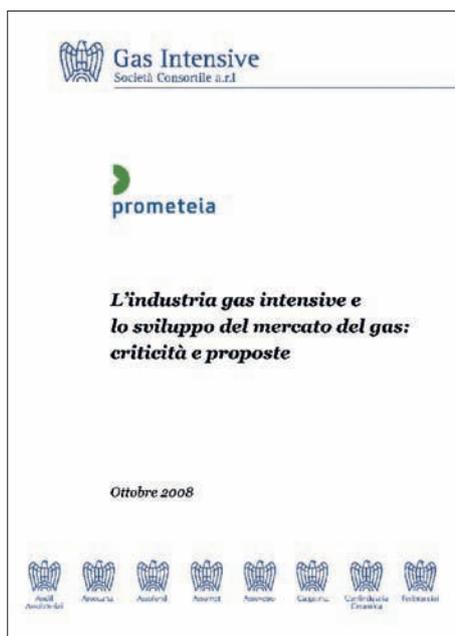
Il Consorzio Gas Intensive è riuscito quindi a restituire alle imprese che hanno dato mandato alla prima e alla seconda gas release complessivamente oltre 15 milioni di euro.

Sempre a livello di attività operativa nel corso del 2008 Gas Intensive, dopo essere risultato assegnatario di una capacità di importazione sul gasdotto TAG (Trans Austria Gasline) e dopo aver sviluppato importanti contatti internazionali per ricercare forniture di gas naturale oltre confine, ha firmato un accordo di fornitura di gas quinquennale (a partire dal 1 ottobre 2008) per 350 milioni di m³/anno con Ruhrgas, che è risultata la società che ha avanzato la proposta economica più vantaggiosa.

Grazie al lavoro svolto in questi anni dal Consorzio, con il supporto delle Associazioni promotrici, è stato quindi possibile raggiungere un primo importante risultato ovvero quello di importare, per la prima volta in Italia per un consumatore industriale, gas non di proprietà Eni. Da tale esperienza è emerso anche che la possibilità di utilizzare la capacità di importazione da parte di soggetti

diversi dall'operatore dominante rimane l'unica strada efficace per cercare di creare concorrenza sul mercato interno del gas. Per questo motivo si esprime rammarico per le occasioni perse di fare sistema nelle precedenti allocazioni di capacità di importazione sul gasdotto TTPC (Trans Tunisian Pipeline Company) e nella seconda tranche sul TAG. Le allocazioni di capacità sul TTPC hanno di fatto «regalato» al monopolista algerino, essendo risultato assegnatario di capacità tramite una sua controllata, la rendita ceduta dall'operatore dominante quando questa poteva essere ceduta all'industria gas intensive e quindi mantenuta a beneficio del Paese. Una ulteriore occasione perduta è stata inoltre la seconda procedura di allocazione sul gasdotto TAG avvenuta nel luglio 2008. In tale occasione, nonostante le ripetute richieste da parte di Gas Intensive di adottare il sistema dei mandati, si è preferito procedere con un meccanismo di assegnazione a estrazione. Tale meccanismo, che evita certamente le discriminazioni, costituisce di fatto la rinuncia ad adottare alcuna decisione di politica industriale preferendo lasciarla alla sorte. Inoltre l'inserimento della clausola «use it or lose it», ovvero la perdita della capacità se non viene riscontrato un passaggio fisico di gas, conferisce, come nel caso del TTPC, un inopinato vantaggio per il fornitore straniero a monte del gasdotto TAG, lasciando in mano di questo tutto il potere negoziale e il potenziale beneficio economico.

Nel 2008 Gas Intensive ha anche commissionato a Prometeia uno studio sui settori gas intensive e sul mercato del gas dal titolo: «*L'industria gas intensive e lo sviluppo del mercato del gas: criticità e proposte*».



Lo studio, presentato ufficialmente a Roma nell'ottobre scorso, si suddivide in due parti. Nella prima parte viene fatta una fotografia aggiornata dei settori manifatturieri per i quali il costo del gas naturale rappresenta una voce fondamentale nella struttura dei costi produttivi. Viene inoltre esaminata, sempre nella prima parte, l'importanza che le aziende energy-intensive hanno nell'economia nazionale nonché le difficoltà competitive che devono affrontare a causa di un elevato prezzo del gas naturale. Nella seconda parte viene, invece, analizzata la situazione attuale e lo sviluppo nei prossimi anni del mercato del gas naturale nazionale evidenziandone le criticità e proponendo alcune misure per incrementarne l'efficienza e per tutelare la competitività delle imprese manifatturiere gas intensive.

L'obiettivo dello studio è, da un lato, quello di proporre misure concrete ed efficaci di apertura del mercato del gas nel lungo periodo che consentano a soggetti quali Gas Intensive di operare in maniera efficiente portando benefici alle aziende aderenti e, dall'altro, di proporre misure di medio-breve periodo per salvaguardare la competitività delle imprese gas intensive nella fase di transizione verso un mercato realmente liberalizzato e competitivo.

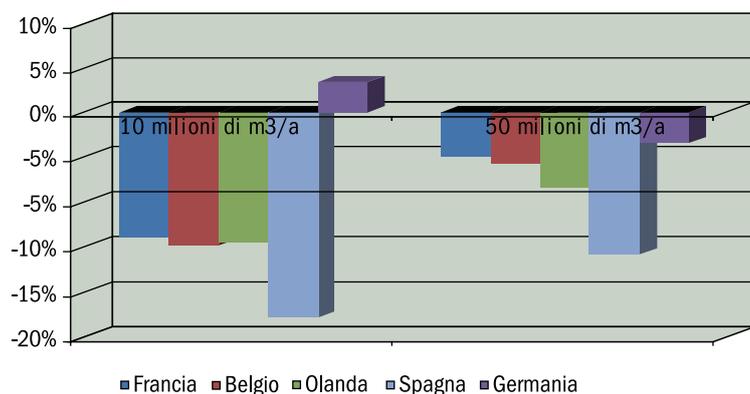
Contenimento Consumi di Gas

Sul piano istituzionale Assocarta e le altre Associazioni aderenti a Gas Intensive, sono state impegnate nella definizione di misure di contenimento dei consumi di

gas per l'inverno 2008/2009. La definizione da parte del Ministero di tali misure si è resa necessaria anche per questo anno termico a causa delle incertezze temporali legate all'entrata in funzione delle nuove infrastrutture che, se non disponibili in presenza di un inverno particolarmente rigido, potrebbero rendere necessario il ricorso a misure di contenimento dei consumi di gas. Significativo è che nel 2009 si risenta ancora dei ritardi dei potenziamenti delle infrastrutture dovuti all'utilizzo strumentale da parte dell'operatore dominante nel 2004 del rischio eccesso di offerta (bolla del gas).

Le regole adottate quest'anno con il decreto ministeriale del 30 ottobre 2008 per la riduzione dei consumi di gas, rispetto a quelle dell'anno precedente, hanno tenuto conto delle richieste di maggiore flessibilità che l'Associazione e Gas Intensive hanno sostenuto presso il Ministero dello sviluppo economico nella fase di preparazione della normativa. In particolare è stata confermata la possibilità di aggregarsi in forma privata anche tramite Consorzi, di verificare a consuntivo il comportamento ottemperante su base settimanale anziché giornaliera ed è stata riconosciuta una maggiore remunerazione di tipo fisso a premio dell'aggregazione. Gas Intensive, in coordinamento con le Associazioni promotrici e con il supporto del partner tecnico E.ON, ha avviato un'iniziativa consortile per la costituzione di un pool di imprese industriali aperto a tutte le imprese dei settori promotori, riuscendo a presentare un aggregato di circa 1,5 milioni di m³/giorno, con la presenza di diverse cartiere. L'iniziativa di Gas Intensive si è andata ad aggiungere ad analoghe azioni sviluppate da altre importanti realtà del settore cartario.

Variazioni % del prezzo dell'energia elettrica rispetto all'Italia (tasse escluse)



Gennaio 2009 – Elaborazioni
Assocarta – Fonte Energy Advice Ltd.

Accisa sul gas metano

Sempre in materia di gas naturale l'attività di Assocarta, sviluppata in stretto coordinamento con Confindustria, ha portato anche all'importante conferma da parte del Governo della riduzione dell'accisa sul gas metano per le imprese con consumi superiori a 1.200.000 m³/anno. Tale disposizione, che dal 2001 a oggi ha avuto carattere temporaneo, è stata infatti prorogata e resa strutturale senza limiti temporali. In termini economici, ciò significa per il metano a uso industriale una riduzione di imposta pari a 0,0049992 €/m³ (40% dell'aliquota di 0,012498 €/m³) nonché una riduzione anche dell'aliquota regionale fino al livello minimo consentito (50% del valore pieno di quella erariale). Per il settore cartario tale disposizione significa su base annua una riduzione del carico fiscale di oltre 8 milioni di Euro.

Energia elettrica

L'industria cartaria italiana è anche un grande utilizzatore di energia elettrica per le necessità di movimentazione del foglio durante le varie fasi di lavorazione. Il consumo del settore è stato nel 2008 pari a circa 8,1 miliardi di kWh, di cui oltre il 55% (4,5 miliardi di kWh circa) viene coperto con impianti di autoproduzione, per la quasi totalità in cogenerazione, mentre il rimanente fabbisogno viene coperto con acquisti sul mercato nazionale dell'energia elettrica.

Il costo dell'approvvigionamento di energia elettrica delle imprese italiane, come noto, continua a essere notevolmente superiore rispetto a quello degli altri Paesi UE, dove il mix energetico è più bilanciato verso fonti di approvvigionamento meno costose (carbone

e nucleare) e dove il processo di liberalizzazione e lo sviluppo di mercati organizzati ha portato maggiori benefici per le imprese. Il grafico di comparazione sotto riportato dimostra come, a fine 2008, le penalizzazioni competitive per le imprese nazionali, relative a categorie di consumo di dimensioni medio-grandi, continuano a essere molto rilevanti.

A titolo di esempio per un impegno di potenza tipico di una cartiera di 10 MW in alta utilizzazione lo svantaggio competitivo per le aziende italiane raggiunge anche il 50%.

Come per il gas naturale anche per l'energia elettrica, oltre alla penalizzazione per le imprese italiane dovuta ai maggiori prezzi di questa rispetto ai principali Paesi europei, a danno della competitività delle cartiere italiane si aggiunge il forte aumento dei prezzi dell'energia elettrica per uso industriale registrato negli ultimi anni. In Italia il prezzo dell'energia elettrica per le imprese industriali è dal 2000 a oggi quasi raddoppiato come si può rilevare nella parte relativa ai costi energetici. L'obiettivo di riduzione dei prezzi dell'energia elettrica, che ci si poneva di raggiungere con il processo di liberalizzazione, è purtroppo ancora lontano e difficilmente potrà essere raggiunto nel medio termine date le forti criticità riscontrate, sia sui mercati europei dalle risultanze della recente indagine della DG Competition, sia sul mercato nazionale dai diversi procedimenti svolti in materia dall'Autorità per l'energia elettrica e dall'Antitrust.

Attualmente gli unici risultati positivi derivanti dal processo di liberalizzazione sembrano a favore della sola offerta.

Analizzando un po' più nel dettaglio la situazione

GME – Rapporti e statistiche – Mercato elettrico – confronto prezzi borse europee - Sintesi annuale – prezzo medio (euro/MWh)

Periodo	IPEX	EEX	Nord Pool	OMEL	Power Next
anno 2004*	51,60	28,52	28,91	27,93	28,13
anno 2005	58,59	45,97	29,33	53,67	46,67
anno 2006	74,75	50,78	48,59	50,53	49,29
anno 2007	70,99	37,99	27,93	39,35	40,88
Anno 2008	86,99	65,76	44,73	64,44	69,15

* I dati sono relativi ai nove mesi dal 01/04/2004 al 31/12/2004.

Fonte Reuters

italiana dal punto di vista strutturale si rileva che, fino a oggi la borsa elettrica non è stata in grado di creare la contendibilità che si auspicava mentre ha consentito il raggiungimento di consistenti margini per i produttori. Dal momento del suo avvio nel 2004 fino a oggi si sono registrati continui aumenti del prezzo che è passato dai 48 €/MWh circa dell'aprile 2004 ai circa 83 €/MWh del gennaio 2008.

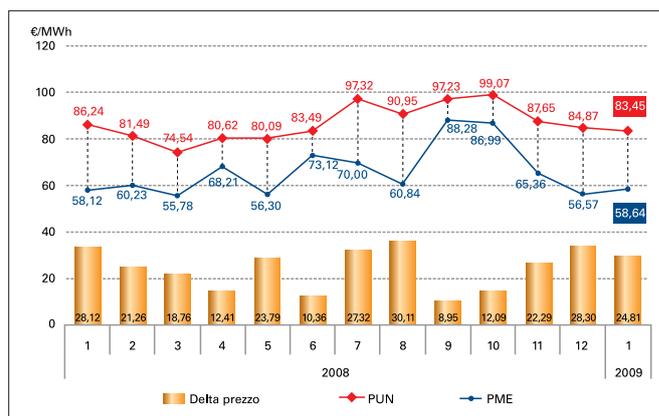
Inoltre dal 2004 a oggi, i segnali di prezzo della borsa elettrica italiana sono sempre stati superiori a quelli degli altri Paesi europei come si può rilevare dal confronto del prezzo per un profilo piatto pubblicato dal Gestore del mercato elettrico (GME).

Tali dati confermano purtroppo che anche il prezzo spot dell'energia elettrica è nettamente superiore in Italia rispetto ai principali Paesi europei, come si può anche rilevare dall'ulteriore grafico sotto riportato sempre di fonte GME, in cui si rileva che il PUN italiano è sempre significativamente superiore al PME (prezzo medio europeo).

Questa situazione, sebbene sia in parte spiegabile dalla diversa struttura del costo di generazione in Italia, che è molto sbilanciata verso il più costoso gas naturale, è certamente dovuta anche alla forte concentrazione di mercato e al sistema di regole di mercato che giocano a vantaggio dei soggetti produttori.

Il quadro di malfunzionamento del sistema è stato peraltro evidenziato in più occasioni da Assocarta e dalle altre Associazioni dei consumatori industrialmente ai Consorzi del sistema confindustriale. Gli stessi soggetti sono stati anche promotori della creazione del Tavolo della Domanda di Confindustria nel 2006. Tale

Confronto prezzo borsa italiana e prezzo medio borse europee



organismo confederale di rappresentanza delle esigenze della domanda di energia del sistema, appoggiato dalla Presidenza confederale, ha a sua volta chiesto e ottenuto che fosse avviato nel 2007 uno studio sul funzionamento del mercato elettrico (*Market Assessment*) per predisporre un bilancio del funzionamento del mercato stesso, della struttura e delle regole, a tre anni di distanza dal suo avvio. Lo studio, condotto con il supporto di una società di consulenza esterna (Poyry Consulting) e conclusosi nel 2007, ha evidenziato nella fase di analisi del mercato italiano oltre ai malfunzionamenti del mercato del giorno prima (MGP) sopra richiamati anche criticità legate al meccanismo di formazione del prezzo, eccessivi costi di dispacciamento rispetto agli altri Paesi europei, nonché l'assenza di un mercato a termine dell'energia elettrica, presente invece nelle altre borse europee.

La stessa società di consulenza ha anche previsto una serie di proposte di completamento e miglioramento del mercato elettrico italiano che prevedono la creazione da subito di un mercato a termine dell'energia, l'introduzione di meccanismi di contrattazione infra-giornalieri e l'introduzione di un meccanismo di incentivazione per il gestore del sistema elettrico a contenere i costi di dispacciamento. Tali proposte sono state, tra non poche difficoltà, date le prevedibili diversità di vedute tra consumatori e produttori, condivise e racchiuse in un documento di proposta confederale che è stato trasmesso al Governo e alle istituzioni competenti.

La fase di discussione e implementazione delle proposte ha subito tuttavia una battuta di arresto nel 2008 per ragioni principalmente legate al cambio dell'esecutivo.

Tuttavia recentemente la pubblicazione della legge

Confronto regimi economici di sostegno per la cogenerazione ad alto rendimento nei principali Paesi Europei (impianto di 10 MW di potenza)

Paese europeo	Beneficio annuo Euro	Beneficio totale Euro
Italia	158,610	793.048 (5 anni)
Spagna	694.746	6.947.460 (10 anni)
Vallonia	1.100.000	11.000.000 (10 anni)
Fiandre	1.210.000	12.100.000 (10 anni)
Germania	975.000	4.500.000 (6 anni)
Inghilterra	475.000	9.500.000 (intera vita utile 20 anni)

Elaborazione Assocarta.

2/09, con la quale viene dato incarico al Ministero dello Sviluppo Economico di riorganizzare il mercato elettrico, ha reso possibile la ripresa del confronto e, presso lo stesso Ministero, è stato attivato un gruppo di lavoro che si sta occupando di predisporre una proposta attuativa della citata legge. Tra le misure che dovranno essere adottate secondo la citata legge rientrano in buona parte quelle che erano state richieste da Confindustria tra cui appunto la creazione di mercati a termine liquidi ed efficienti, l'introduzione di un mercato infragiornaliero che possa consentire di bilanciare i fabbisogni fino a ridosso del tempo reale e la revisione del mercato dei servizi di dispacciamento per rimuovere le anomalie di funzionamento riscontrate in questi anni e per dare più trasparenza allo stesso mercato.

Per quanto riguarda la sicurezza del sistema elettrico molte cartiere prestano da diversi anni il servizio di interrompibilità istantanea del carico la cui utilità è stata confermata nei recenti anni passati. Pertanto nel 2007 Terna ha proceduto ad assegnare nuovamente il servizio su base triennale per un quantitativo totale di 3400 MW. Molte cartiere che già prestavano il servizio hanno confermato la loro disponibilità e a queste alcune nuove se ne sono aggiunte anche nel corso del 2008 in occasione delle aste biennali organizzate da Terna per allocare le bande eventualmente resesi disponibili. Ad oggi complessivamente il settore cartario contribuisce alla sicurezza del sistema elettrico con circa 500 MW che costituiscono circa 15% del totale delle risorse.

Cogenerazione

Come si è già avuto modo di evidenziare nei paragrafi precedenti, il consumo del settore cartario è coperto

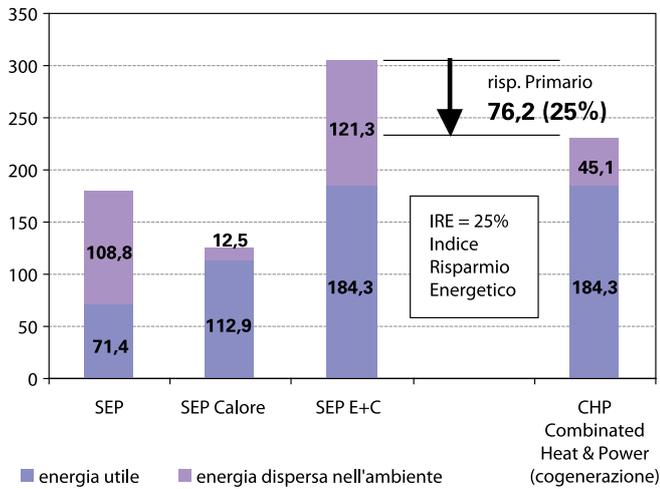
per oltre il 55% con autoproduzione in sito di energia elettrica.

Tale autoproduzione è stata realizzata per la quasi totalità con impianti di cogenerazione ad alto rendimento (produzione combinata di calore ed energia) ai sensi della definizione vigente in Italia prevista dal decreto legislativo 20/07 di recepimento della direttiva europea 2004/8/CE. Data l'elevata adattabilità al processo produttivo, la cogenerazione ad alto rendimento ha un notevole potenziale di sviluppo nel settore cartario, stimato da uno studio CEPI-Assocarta in circa 10 TWh di producibilità elettrica con risparmi di 3,7 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno.

L'elevato impiego di tale tecnologia nelle cartiere e l'elevato potenziale di sviluppo fanno della cogenerazione una materia di rilevanza strategica per il settore e, pertanto, una parte consistente dell'attività associativa nell'energia è dedicata a tale materia. Nel corso del 2008 Assocarta ha infatti lavorato intensamente sia direttamente sia in collegamento con Confindustria per cercare di accelerare i lavori di completamento della direttiva europea che stanno andando avanti con forti ritardi rispetto a quanto avvenuto in altri Paesi europei che invece hanno già recepito efficacemente la direttiva europea 2004/8/CE. Tali ritardi si traducono purtroppo in una penalizzazione per l'industria italiana costretta a competere con i partner europei con armi spuntate. Nel corso del 2008 sono state infatti condotte ulteriori analisi nel dettaglio delle legislazioni sulla cogenerazione dei principali Paesi europei quali Belgio, Spagna e recentemente Germania dalle quali è emerso che il sostegno previsto per la cogenerazione in Italia è sensibilmente inferiore in termini economici rispetto a

Impianto di cogenerazione totale in ciclo combinato

Produzione: 71,4 GWh/a di energia elettrica
e 112,9 GWh/a di calore utile di processo
Confronto tra le produzioni separate (elettricità e calore)
e la produzione congiunta (cogenerazione)



quello previsto negli altri Paesi europei e tale differenza costituisce un ulteriore elemento di svantaggio per le imprese italiane che già pagano il costo maggiore dell'energia rispetto agli altri Paesi europei. Infatti il divario degli incentivi riconosciuti alla cogenerazione in Italia rispetto a quelli riconosciuti negli altri paesi europei è molto significativo. Da un confronto condotto da Assocarta con i principali Paesi europei è emerso infatti che il valore economico degli incentivi riconosciuto in Italia è circa 10 volte inferiore rispetto alla media degli altri Paesi europei, come si può rilevare dalla seguente tabella di comparazione. L'indagine è stata condotta utilizzando i dati reali di un impianto in ciclo combinato di cogenerazione ad alto rendimento di potenza elettrica pari a circa 10 MW nell'ipotesi fosse realizzato nei Paesi europei sotto indicati. Nell'ottica di ridurre tale svantaggio Assocarta, con il supporto di Confindustria, ha promosso la presentazione di un emendamento al disegno di legge sullo sviluppo che è stato fatto proprio dal Governo ed è stato approvato nel passaggio del disegno di legge alla Camera. L'emendamento prevede che il regime di sostegno sia riconosciuto per 10 anni almeno e che sia in linea con quello riconosciuto dai principali Paesi europei. Assocarta in materia di cogenerazione sta anche promuovendo delle iniziative congiunte con altre Associazioni industriali interessate alla cogenerazione su temi specifici. L'obiettivo dovrebbe essere quello di raggiungere un elevato livello di condivisione degli

obiettivi e della problematiche della cogenerazione in modo da poter dar vita in prospettiva a un'Associazione che tuteli gli interessi delle imprese che utilizzano la cogenerazione. L'Italia infatti, rispetto ai Paesi europei dove vi è stato un efficace recepimento della direttiva europea sulla cogenerazione, non possiede un'associazione di rappresentanza degli interessi della cogenerazione. Un esempio di coordinamento è stato quello in materia interne di utenza. Tale materia, oggetto di ampio dibattito da diversi anni, è stata tra l'altro oggetto alla fine del 2008 di un documento di consultazione dell'Autorità per l'energia nel quale si proponeva di fatto il pagamento degli oneri di sistema su tutto l'autoconsumo. Tale soluzione, del tutto inaccettabile per il settore cartario, è stata quindi oggetto di critiche in un documento inviato da Assocarta in coordinamento con Confindustria ceramica nel quale si chiedeva anche l'apertura di un tavolo per approfondire le esigenze dell'industria. Tale richiesta è andata a supporto di quella effettuata in parallelo da Confindustria per chiedere l'attivazione di un gruppo di lavoro ministeriale per mettere a punto una norma legislativa che possa risolvere definitivamente il problema delle reti interne di utenza tutelando gli interessi dell'industria. Il tavolo di discussione è stato attivato recentemente presso il Ministero dello Sviluppo Economico e Assocarta è impegnata con le altre Associazioni industriali per assicurare una tutela delle situazioni esistenti e un ragionevole sviluppo delle nuove iniziative.



8. TRASPORTI

Con decorrenza dal marzo 2006 il decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, ha previsto l'abolizione delle tariffe obbligatorie dell'autotrasporto in Italia, che era ormai rimasto uno degli ultimi Paesi UE a mantenere un sistema di tariffe amministrato.

A questo importante risultato si è giunti, si ricorda, anche grazie al costante impegno di Confindustria, supportato dall'attivo contributo di Assocarta e delle altre Associazioni di categoria dell'utenza dell'autotrasporto.

Nel corso del 2008 sono però intervenute modificazioni della legge vigente che hanno rischiato di compromettere l'intenso lavoro condotto negli anni precedenti per arrivare alla liberalizzazione del settore dell'autotrasporto. In particolare, con l'art. 83-bis della legge 133/08 del 6 agosto 2008, sono stati introdotti dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio dell'autotrasporto al prezzo del gasolio che si ponevano in contraddizione con il principio della libertà negoziale delle parti, previsto dalla legge delega 32/05 di liberalizzazione del settore dell'autotrasporto (art. 2, comma 2, lett. b), punto 2).

Ciò è stato possibile, da un lato, per la forte presa che normalmente ha il settore dall'autotrasporto sul Governo utilizzando la minaccia di fermo e, dall'altro, dalla situazione di crisi che stanno attraversando le imprese di autotrasporto a causa

della crisi economica.

Successivamente sul finire del 2008, grazie all'intervento di Confindustria, sollecitata anche dalle imprese dell'utenza dell'autotrasporto tra cui Assocarta, è stato possibile ripristinare il concetto della libera contrattazione tramite l'adozione di alcune norme che sono contenute nell'articolo 2-*quiquies* della legge 201/08 del 22 dicembre 2008.

In particolare queste ribadiscono:

- 1) la libertà negoziale delle parti per i contratti stipulati in forma scritta, cui è demandata la definizione di prezzi e le condizioni dei servizi di autotrasporto, pur stabilendo l'obbligo formale di evidenziare nel contratto, ovvero in fattura, il corrispettivo dovuto dal committente al vettore per i costi del carburante sostenuti nell'esecuzione delle prestazioni;
- 2) l'applicazione del meccanismo di adeguamento automatico del corrispettivo, non più a seguito dei soli incrementi del costo del gasolio, ma a seguito di «variazioni»;
- 3) l'applicazione dei termini di decorrenza delle variazioni intervenute nel costo del gasolio, che si applicano a partire dal 10 gennaio 2009.

L'associazione è comunque costantemente impegnata a monitorare lo sviluppo della normativa in materia di autotrasporto tramite la partecipazione al gruppo di lavoro autotrasporto di Confindustria e in coordinamento con le principali Associazioni della committenza industriale, data la forte pressione che viene dal settore dell'autotrasporto per un ritorno alle tariffe amministrato.

9. AMIDO

L'amido rappresenta una materia prima fondamentale per l'industria cartaria, l'unica che non viene acquistata a prezzi di mercato nella UE e che subisce maggiorazioni, quale conseguenza della PAC – la Politica Agricola Comune – rispetto ai prezzi del mercato internazionale. Il sistema della «restituzione alla produzione», introdotto alla fine degli anni '80, riveste particolare importanza per le imprese cartarie della Unione Europea, perché permette di evitare penalizzazioni rispetto ai produttori dei Paesi extra UE.

Per l'anno 2008 come già avvenuto nel 2007, però, detta restituzione, è stata azzerata a livello comunitario sia per la fecola di patata che per l'amido da cereali, causando più di qualche incertezza per gli utilizzatori europei, cartiere incluse.

I motivi di detto azzeramento sono collegati alle variazioni intervenute nei prezzi internazionali del mais dovuti a problemi congiunturali come il perdurare della siccità in Australia ma anche dalle politiche intraprese, dalla Comunità europea, in favore delle produzioni agricole destinate alla produzione di biocombustibili. Nell'ambito dei processi di revisione della normativa la Commissione Europea /DG Agricoltura, il 20 maggio 2008, ha reso noto il progetto per l'ottimizzazione e l'ammodernamento della PAC europea che porta il nome di «Health Check». All'interno della proposta di revisione è contenuta l'eliminazione delle restituzioni alla produzione per l'amido di mais e la fecola di patata. A riguardo Assocarta è intervenuta prontamente, in collaborazione con CEPI, sia presso le Istituzioni Nazionali che Comunitarie chiedendo il mantenimento delle restituzioni alla produzione.



La CEPI insieme alla FEFCO (Federazione europea dei produttori di carte per ondulatori) ha inviato al Commissario Fischer Boel il «position paper» con il quale si evidenzia come tale proposta di soppressione delle restituzioni non preveda contemporaneamente una decisione finalizzata alla completa apertura dei mercati internazionali dell'amido per gli utilizzatori europei. Tale documento è stato inviato lo scorso 22 luglio anche al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Purtroppo il recente Regolamento attuativo (CE) N. 72/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 30 del 31 gennaio scorso) modifica, tra gli altri, il Regolamento (CE) N. 1234/2007 «Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)» anche in materia di restituzioni alla produzione di amido e fecole. Il Regolamento 72/2009 al considerando n. 16 indica «La restituzione alla produzione di amido e fecole è resa superflua, rispetto agli obiettivi iniziali, dall'evoluzione dei mercati interni e internazionali dei cereali e degli amidi e dovrebbe pertanto essere abolita. La situazione e le prospettive di mercato sono tali che l'aiuto è da un certo tempo pari a zero e lo resterà probabilmente ancora a lungo, sicché può essere abolito in breve tempo senza effetti negativi sul settore.» Viene pertanto soppresso al punto 23) del Regolamento n. 72/2009 l'art. 96 del Regolamento (CE) 1234/2007 che prevede le restituzioni alla produzione per amidi e fecole. Tale soppressione decorrerà dal 1° luglio 2009.

10. CARTE E CARTONI PER ALIMENTI



Foto Cartiera di Rivignano

Dal 2008 Assocarta, insieme ad altre Associazioni, all'Istituto Italiano Imballaggio e all'Istituto Superiore di Sanità, sta supportando e partecipando al Progetto CAST (l'acronimo sta per Contatto Alimentare Sicurezza e Tecnologia) che nasce con l'obiettivo di sperimentare nuove strategie di approccio integrato alla sicurezza alimentare, per la tematica dei materiali in contatto con alimenti.

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare per ogni materiale un documento – Linea Guida – sull'applicazione del Regolamento 2023/2006/CE sulle buone pratiche di fabbricazione (GMP) nel settore dei materiali a contatto per alimenti entro il 2009.

Nello sviluppo di tali Linea Guida si valorizzerà quanto già eventualmente esistente a livello aziendale e di settore finalizzando i sistemi di gestione più diffusi nel rispetto del Reg. 2023/2006/CE.

Una attenzione particolare sarà rivolta alla realtà delle piccole e medie imprese, con l'obiettivo di costituire una base di orientamento per effettuare le scelte operative più opportune.

A livello europeo Assocarta collabora con il progetto CEPI di Industry Guideline avente lo scopo di dare delle linee guida sulla conformità legislativa rispetto ai diversi regimi nazionali ancora vigenti.

11. COMUNICAZIONE



L'Area Comunicazione di Assocarta ha proseguito e ampliato anche nel 2008 lo sviluppo delle sue attività di comunicazione interna, verso i Soci e le istituzioni del sistema, ed esterna nelle aree di seguito riportate:

Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

Assocarta diffonde **comunicati stampa** inerenti le problematiche dell'industria cartaria nazionale e traduce per la stampa italiana comunicati provenienti da CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, e dalle altre associazioni europee della filiera. Grazie a tale attività stampa, visibile nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'associazione [www.assocarta.it], si stabiliscono rapporti con i media dando risposte tempestive alle loro richieste d'informazioni sul settore e rilasciando interviste a quotidiani, periodici e programmi radio e televisivi da parte dei vertici dell'associazione.

In particolare, nel gennaio 2008 Assocarta ha partecipato al programma televisivo «Occhio alla Spesa» (Rai Uno) presentato da Alessandro Di Pietro dove un esperto aziendale della Cartiera Lucchese ha rappresentato il gruppo delle carte per uso igienico e sanitario. Durante la trasmissione si è parlato di come la produzione tissue in Italia abbia raggiunto livelli di innovazione di prodotto molti alti per soddisfare le esigenze del cliente non solo in ambito domestico e sanitario ma anche dal punto



di vista della sostenibilità del prodotto e del suo processo di produzione.

Nel dicembre 2008 Assocarta è inoltre intervenuta con un servizio sulla produzione del settore presso la cartiera Delicarta per la TV francese France 24.

Sono state anche rilasciate dai vertici associativi interviste a Eco Radio e Radio RDS sulla sostenibilità del settore e dei prodotti cartari. Nel corso dell'anno è inoltre proseguito il monitoraggio del servizio di **rassegna stampa** sul

settore cartario italiano che i Soci possono scaricare giornalmente dall'Area Soci del sito dell'associazione [www.assocarta.it/areasoci].

La **copertura stampa** nel corso del 2008 ha avuto come esito l'uscita di oltre 90 articoli sui quotidiani, 25 uscite sui periodici, 20 agenzie e 120 sulla stampa specializzata. In particolare, relativamente a quest'ultima, Assocarta fornisce contenuti tecnico-scientifici aggiornati all'Industria della Carta, organo ufficiale dell'associazione. L'attività di **relazioni esterne** contribuisce a rafforzare l'immagine del settore presso i diversi pubblici di riferimento e consiste principalmente nella sponsorship e/o nel patrocinio di Assocarta all'organizzazione di eventi e manifestazioni, con particolare attenzione alle iniziative organizzate dai propri Soci, come per esempio «Obiettivo Zero» dedicato al tema della sicurezza in cartiera.



Nel contesto delle manifestazioni patrocinate dall'associazione,

Assocarta collabora con gli uffici stampa e comunicazione degli enti organizzatori o dei propri Soci per un'adeguata promozione degli eventi e la diffusione dei relativi comunicati stampa. Assocarta fa parte dell'associazione culturale Civita [\[www.civita.it\]](http://www.civita.it) che dal 2007 pubblica il «Giornale di Civita» allegato al «Giornale dell'Arte», che si propone come vetrina delle iniziative promosse e realizzate dai propri Soci, tra cui i membri di Assocarta, nel campo della valorizzazione dei beni culturali. Assocarta è inoltre membro fondatore dell'associazione AIMSC – Associazione Italiana dei Musei della Carta e della Stampa. [\[www.aimsc.org\]](http://www.aimsc.org).

Azioni Assocarta a difesa dell'immagine e della sostenibilità del prodotto cartario

Nel corso dell'anno 2008 istituti e società italiane operanti in diversi settori industriali e dei servizi hanno divulgato materiale promozionale e comunicati stampa nell'ambito di campagne di promozione della digitalizzazione dei documenti negli uffici pubblici e privati con l'obiettivo di comunicare i vantaggi dell'utilizzo del digitale a discapito del documento cartaceo.

Tuttavia in tale contesto le argomentazioni a favore del digitale sono supportate, oltre che da stime e dati ancora da approfondire, da logori stereotipi legati al prodotto cartario quali per esempio:

- meno carta = più alberi,
- meno carta = meno emissioni di CO₂,
- carta = burocrazia.

Pur condividendo l'importanza del digitale, Assocarta ha quindi ritenuto importante inviare, in occasione del lancio di tali campagne, una lettera con posizione Assocarta sull'argomento supportata da dati sulla sostenibilità del processo di produzione e del prodotto cartario. A questo proposito sul fronte dei media, sono state inoltre inviate lettere di approfondimento sulla sostenibilità ambientale del settore e della carta ai principali quotidiani italiani che hanno avuto esito positivo con la pubblicazione di alcuni articoli sulla sostenibilità della carta.

Organizzazione Eventi

Assocarta si è dedicata all'organizzazione e alla promozione dei seguenti **eventi istituzionali come luoghi privilegiati di comunicazione** del settore cartario italiano:



- **Assemblea Annuale Assocarta** (Roma, 11 giugno 2008);
 - **MIAC, Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria** (Lucca, 15-16-17 ottobre 2008);
 - **Riciclo Aperto 2008** (13-14-15 novembre 2008).
- Durante l'Assemblea Annuale, oltre allo spaccato congiunturale e alle problematiche contingenti e strutturali del settore, si è parlato dell'importanza del **dialogo tra industria e territorio** con due interventi che hanno evidenziato esperienze di amministrazione locale di grande valore in Comuni della zona del Garda dove sono localizzate importanti cartiere. In particolare, è stato descritto il progetto per il recupero della Valle delle Cartiere e la costituzione del Centro di eccellenza polo cartario di Maina Inferiore (BS), e l'iniziativa di realizzare un impianto di cogenerazione ad alto rendimento – oggi ormai portata a compimento – condivisa tra amministrazione pubblica e cartiera nel comune di Riva del Garda (TN).
- Assocarta e Comieco hanno inoltre organizzato nel mese di aprile 2008 il Forum dei Consorzi Europei del Riciclo che si è tenuto a Milano. Durante le sessioni di lavoro si è parlato degli obiettivi di riciclo definiti nella Dichiarazione europea sul Recupero della Carta, di miglioramento della qualità nell'approvvigionamento e del controllo della qualità dei maceri.

Immagine Coordinata e Internet

[www.assocarta.it]

Nel corso del 2008 ha avuto seguito l'attività di coordinamento dell'impostazione grafica e dell'editing dei contenuti, della gestione delle bozze e delle

traduzioni, fino alla stampa delle pubblicazioni di Assocarta e CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria.

In particolare, Assocarta ha realizzato il presente Rapporto Annuale suddiviso in tre volumi dedicati rispettivamente alle attività dell'associazione, ai numeri dell'industria cartaria nel 2008 e al Rapporto Ambientale distribuito ai soci e inviato alle rappresentanze istituzionali e della stampa. Nel corso del 2009 si provvederà al restyling del sito associativo da un punto di vista grafico completandolo di nuovi contenuti.

Networking a livello nazionale

Nel 2008 è stata ampliata l'**attività di networking** con le principali realtà istituzionali del sistema di cui Assocarta è parte integrante quali Comieco, Assografici, il Consorzio Gas Intensive, le Associazioni Territoriali e della filiera e Confindustria.

In particolare nel giugno 2008, presso la sede del CNEL, Assocarta in coordinamento con Federlegno-Arredo, Associazione Forestale Italiana, Consulta Nazionale per le Foreste, il Legno e la Carta hanno presentato l'Agenda Strategica Italiana di Ricerca per la Filiera Forestale, realizzata all'interno della Piattaforma Tecnologica Europea da parte della filiera delle foreste, del legno e della carta. Una proposta, elaborata per la prima volta nel 2006 da un Comitato composto da imprese, associazioni e istituzioni scientifiche italiane, per coniugare il rispetto dell'ambiente con l'innovazione tecnologica e le esigenze industriali di sostenibilità economica e ambientale.



Filiera della carta, editoria, stampa e trasformazione

Lo scorso 9 ottobre 2009 si è tenuto a Roma il Convegno «Carta, Editoria, Stampa e trasformazione; quali interventi di politica industriale?» L'iniziativa è stata organizzata dalle Associazioni industriali che compongono la Filiera con l'obiettivo di richiamare l'attenzione di politici, istituzioni e opinione pubblica sull'importanza di un sistema di imprese verticalmente collegato che produce valore, occupazione e investe in innovazione.

L'intervento di Alessandro Nova, professore di Economia Industriale presso l'Università Bocconi, ha confermato la filiera come una realtà «particolarmente preziosa per l'economia italiana» in quanto caratterizzata da una notevole continuità e stabilità nella crescita e una tenuta competitiva che, considerato lo sfavorevole contesto economico di questi anni, ha determinato una compressione dei margini di profitto delle imprese condizionandone i comportamenti soprattutto sul terreno degli investimenti.

Il Convegno ha potuto contare sull'intervento di Giancarlo Cerutti, presidente de «Il Sole 24 Ore», che ha sottolineato la necessità di precise e mirate misure, alcune ritenute indispensabili, altre comunque di grande importanza, per rivitalizzare le iniziative produttive delle diverse componenti della filiera.

Dopo il Convegno, a fine novembre 2008, la Filiera, il cui coordinamento è dal maggio scorso affidato ad Assocarta, ha rappresentato le principali proposte di politica industriale emerse dallo studio a Governo, Commissioni Parlamentari e Autorità istituzionali e

amministrative con una dettagliata nota, evidenziando le «gravi preoccupazioni per la difficile evoluzione produttiva», resa più complessa da un quadro macroeconomico del Paese che presentava già un'intonazione recessiva.

Tale ulteriore iniziativa veniva segnalata anche ai principali organi di stampa con un comunicato apposito e seguita, nel febbraio scorso, da una richiesta di incontro rivolta ai principali referenti politici per segnalare gli interventi indispensabili e non più rinviabili, pena la perdita di una parte importante del settore manifatturiero nazionale.

Networking a livello europeo

A livello europeo Assocarta coordina le proprie attività sia con CEPI che con altre associazioni europee della filiera in un'ottica di communication networking e confronto tra le attività di comunicazione.

In tale contesto, Assocarta ha messo a punto delle schede informative dal titolo «**La Carta fra Luoghi Comuni e Realtà**» che riprendono e ampliano le tematiche trattate dal pacchetto informativo «Myths and Reality» realizzato da CEPI in cui luoghi comuni e stereotipi sul nostro settore vengono puntualmente sfatati da argomentazioni supportate da dati certificati da enti scientificamente riconosciuti come la FAO.

Tali messaggi verranno diffusi nel corso del 2009 seguendo un percorso di comunicazione comune sia a CEPI che alle associazioni della filiera italiana al fine di poter condividere e coordinare **azioni congiunte a supporto dell'immagine del prodotto cartario**. CEPI ha inoltre definito in coordinamento con le consorelle europee una tag line da inserire nella firma

elettronica delle mail che valorizza le caratteristiche di sostenibilità della carta. L'iniziativa è stata condivisa e resa operativa da Assocarta nel settembre 2008 anche in collaborazione con Assografici e Comieco. È possibile scaricare la versione italiana della tag line dal sito di Assocarta per poter personalizzare i messaggi di posta elettronica.

Ricicla questo foglio quando avrai stampato il messaggio. La carta è rinnovabile, riciclabile ed è il supporto più naturale per le idee.

When you print this email, please recycle it. Paper is renewable, recyclable and the natural support of ideas.

- Wanneer u deze e-mail print, recycle deze dan ook!
- Kierrätä tulostamasi paperit. Paperin kuidut ja puutuotteet voidaan käyttää uudelleen monta kertaa. Luonnollisesti.
- Le papier est un produit renouvelable, recyclons nos papiers de bureau
- Wenn Sie diese Nachricht ausdrucken, geben Sie den Ausdruck nach Gebrauch ins Altpapier. Papier wird aus nachwachsenden Rohstoffen hergestellt und ist mehrfach wiederverwertbar. Papier, der Stoff mit dem Ideen entstehen.
- Se imprimir este email por favor recicle-o. O Papel è Renovável, Reciclável e è o Suporte Natural das Boas Ideias.
- Cuando imprima este correo, no olvide reciclarlo. Porque el papel es el soporte natural, renovable y reciclable de lo más humano: la palabra [www.graciaspapel.es]
- Ett utskrivet mail kan återvinnas. Papper är förnybart och en naturlig bärare av idéer.

La Carta fra Luoghi Comuni e Realtà

Lo sapevate che la Carta è un prodotto Naturale, Rinnovabile e Riciclabile? e che contribuisce al contenimento delle emissioni di CO₂?

Queste caratteristiche fanno della Carta una Scelta Amica dell'Ambiente nonostante nel corso degli anni si siano diffusi

Luoghi Comuni che non corrispondono alla Realtà

Prima di vederli insieme osserviamo questa scheda informativa: pensavate che la Carta non fosse importante? la Carta fa parte della vita quotidiana di ognuno di noi: è Cultura, Informazione, Igiene e Protezione di prodotti e alimenti

L'uso della Carta nelle 24 ore

Luoghi Comuni che non corrispondono alla Realtà

- Le foreste vengono distrutte per produrre carta
- Il consumo di carta dovrebbe venire drasticamente ridotto per salvare le foreste
- Tutti i tipi di carta dovrebbero essere prodotti con fibre riciclate
- La carta si ottiene da un processo di produzione inquinante
- La carta ha un forte impatto ambientale in termini di emissioni di CO₂
- Per la produzione della carta si consuma una grande quantità di energia
- La carta è un prodotto poco tecnologico e quindi non necessario alla società attuale
- La carta è sinonimo di burocrazia

La carta è rinnovabile, riciclabile ed è il supporto più naturale per le idee

Stazione di Porta Volta, 7
20121 Milano
Tel. 02/29003038
Fax. 02/29003068
Viale Pasteur, 10
00144 Roma
Tel. 06/511131
Fax. 06/5114876
assocarta@assocarta.it
www.assocarta.it

ideas
start with
paper

La carta è **rinnovabile** perché ottenuta da un materiale naturale e rinnovabile come il legno che proviene dallo sfoltimento degli alberi necessario a mantenere in salute foreste e piantagioni gestite in modo sostenibile oppure da residui di fine lavorazione di altri settori industriali.

La carta è **riciclabile**: un'attitudine confermata dal fatto che più della metà della carta utilizzata in Italia e in Europa proviene dal riciclo. In Italia ogni 100 tonnellate di carta prodotta 56 provengono dalla carta da macero e la fibra riciclata si può riutilizzare in media sette / otto volte.

La carta è il **supporto più naturale** per le idee. Da molti secoli la carta è lo strumento più utilizzato e sicuro per trasmettere e conservare le idee. Con l'avvento del digitale continua a essere un elemento fondamentale della nostra quotidianità grazie alla semplicità di uso e alle sue caratteristiche di sostenibilità.



12. MIAC 2008

Nel 2008 si è tenuta la 15ª edizione della Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria (MIAC) patrocinata da Assocarta, presso il Polo Fiere di Lucca situato in Località Sorbano del Giudice.

Con circa **5000 visitatori**, la manifestazione ufficiale dell'associazione si è confermata come realtà fieristica di fondamentale interesse per gli operatori del nostro settore quale occasione privilegiata di aggiornamento professionale, e di confronto sulle principali problematiche della filiera cartaria.

Durante i giorni della manifestazione, Assocarta Servizi ha organizzato tre **seminari** in materia di consumo sostenibile, prevenzione degli infortuni in cartiera e ruolo della marca privata nell'ambito della GDO per le carte tissue. I seminari hanno registrato una **consistente partecipazione di pubblico**, sia italiano che estero. Durante il primo seminario dal titolo «**La Politica integrata di prodotto: scenari e strumenti per il settore cartario**» Riccardo Rifichi del Ministero

dell'Ambiente ha parlato di acquisti verdi nella pubblica amministrazione mentre Stefania Ministrini di ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ha introdotto il tema dell'Ecolabel europeo. Il tema del consumo sostenibile è stato inoltre completato dall'esposizione di un'esperienza aziendale del settore relativa alla certificazione forestale e da un intervento di Assocarta su come orientarsi nella «giungla» di etichette verdi che è possibile utilizzare nell'ambito della comunicazione ambientale.

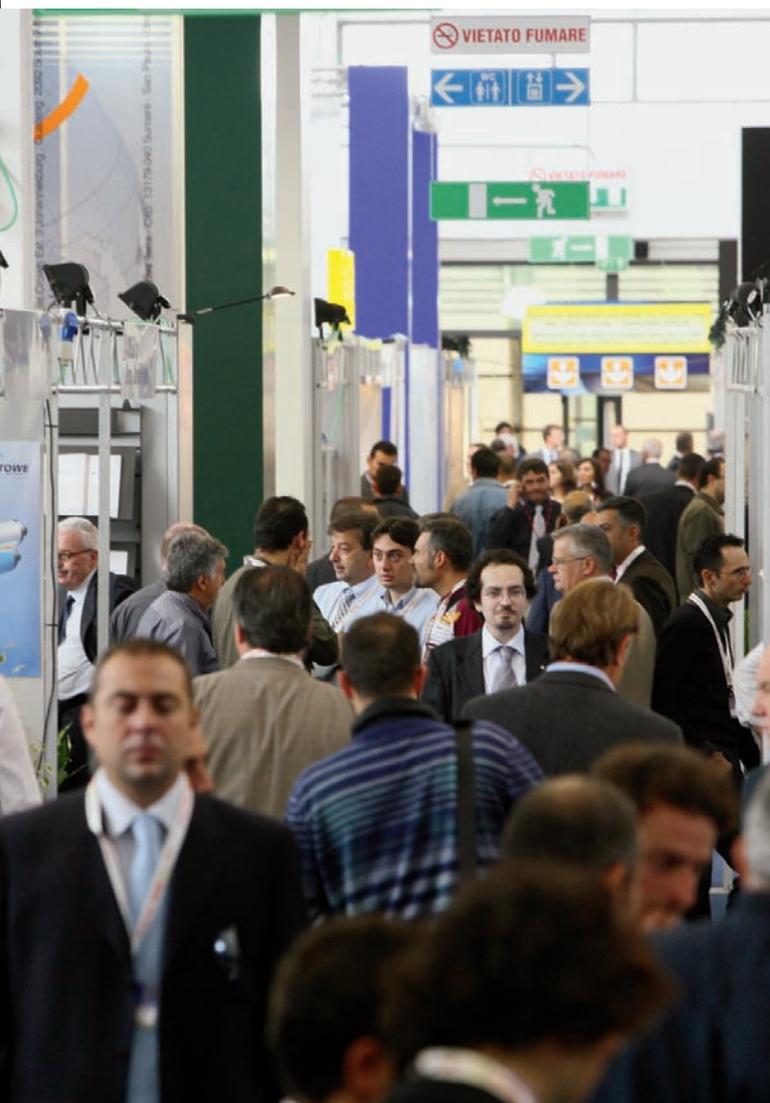
Nel corso del seminario «**La prevenzione degli infortuni in cartiera: gestione degli impianti e responsabilità**», organizzato in collaborazione con Aticelca, si è fatto il punto sul testo unico sulla sicurezza grazie all'intervento di Fabio Pontrandolfi di Confindustria.

Si sono inoltre analizzati esempi di buone pratiche e procedure organizzative per una corretta gestione della sicurezza in cartiera con gli interventi di Fabio Iraldo dell'Università Bocconi di Milano che ha approfondito la gestione della sicurezza nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa e Roberto Romagnoli dell'Università Politecnica delle Marche con l'esposizione di

La politica integrata di prodotto: scenari e strumenti per il settore cartario

Lucca, Sala Convegni MIAC 2008
Mercoledì 15 ottobre 2008

13.45-14.00	<i>Registrazione partecipanti</i>
14.00-14.10	Introduzione a cura del moderatore, Massimo Medugno, Direttore Generale di Assocarta
14.10-14.30	La comunicazione ambientale: come muoversi nella giungla delle etichette “verdi” Massimo Ramunni (Assocarta)
14.30-14.50	Pubblica amministrazione e acquisti verdi: consumo e produzione sostenibili e il Piano d'azione nazionale Riccardo Rifici (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)
14.50-15.10	Ecolabel europeo: integrazioni e sinergie con strumenti esistenti Stefania Ministrini (ISPRA - ex APAT - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)
15.10-15.30	L'esperienza della certificazione forestale nel gruppo Burgo Alessandra Bogliano (Burgo Group)
15.30-16.00	<i>Discussione e chiusura dei lavori</i>
A seguire	<i>Rinfresco</i>



un'esperienza pratica di valutazione del rischio e misure di sicurezza in cartiera.

Il Presidente di Assocarta, Paolo Culicchi, ha introdotto il seminario su «**Marca e marca privata tra competizione e sinergie**», che Assocarta Servizi ha organizzato congiuntamente a MIAC, durante il quale si sono analizzate le diverse dinamiche che queste due tipologie di commercializzazione dei prodotti tissue hanno registrato nel tempo, con particolare attenzione agli aspetti relativi alla logistica, illustrati da Jan Kroek di SCA Tissue, e ai diversi comportamenti di consumo a livello europeo, presentati da Stefano Galli di Nielsen Italia. Dopo i due interessanti interventi aziendali si è aperto un dibattito sul tema delle politiche di marchio, logistica e distribuzione dei prodotti tissue coordinata da Armando Garosci di Largo Consumo alla presenza di rappresentanti della GDO e delle più importanti aziende del settore.

La nostra Associazione, come ogni anno, è stata presente alla manifestazione con uno **stand istituzionale** per coordinare al meglio le esigenze delle cartiere associate e le richieste della stampa e ha visto una **buona affluenza** di operatori del settore sia italiani che esteri e anche di numerosi studenti.

La manifestazione ha ricevuto anche un'apprezzabile attenzione da parte della stampa con la pubblicazione di articoli su Il Sole24Ore, sui quotidiani locali e la stampa specializzata.

13. RICICLO APERTO 2008



Lo scorso novembre si è svolta l'ottava edizione di **Riciclo Aperto**, la manifestazione organizzata da Comieco, Assocarta e Assografi che con i suoi oltre **54.000 visitatori** si è riconfermata come evento chiave nella comunicazione al pubblico delle famiglie e delle scuole dei risultati della raccolta e del riciclo della carta. Le numerose cartiere aderenti all'iniziativa hanno aperto i loro cancelli per mostrare a cittadini, studenti e rappresentanti delle istituzioni e dell'informazione tutto il ciclo della carta: dal macero avviato nel ciclo di produzione, al manufatto pronto per l'uso. In questa sede, **la cartiera si propone come spazio privilegiato d'informazione e educazione sul tema del riciclo, e di valorizzazione del settore cartario e della sua sostenibilità.**

La visita agli impianti è stata inoltre affiancata da Riciclo Aperto in Città, rappresentato dal PalaComieco – tre maxisfere gonfiabili all'interno delle quali, grazie a postazioni gioco e maxi schermi, è possibile assistere al viaggio della carta riciclata – che ha riscosso molto successo tra le famiglie e le scolaresche così come Riciclo a Teatro, l'iniziativa dedicata agli adolescenti delle regioni del Sud dove esistono maggiori potenzialità per il riciclo della carta [\[www.ricicloaperto.org\]](http://www.ricicloaperto.org).

Assocarta ha preso parte attivamente ai diversi momenti



dell'iniziativa che sono stati occasione di visibilità istituzionale, sia a livello nazionale che locale per la presenza di rappresentanti delle maggiori istituzioni italiane.

La rassegna stampa della manifestazione ha avuto come esito ben 99 articoli pubblicati sulla carta stampata (quotidiana, periodica, specializzata), 3 take d'agenzia, oltre 100 servizi sulle tv locali e 75 articoli sulle testate internet. Anche quest'anno Assocarta ha supportato Comieco nella redazione e diffusione dei comunicati stampa oltre che nella stesura dei contenuti e nella realizzazione di tutti i materiali di comunicazione che hanno segnato le varie fasi di preparazione all'evento. Inoltre il «Progetto scuola» di Assocarta è stato promosso grazie all'invio del cd che illustra il contenuto del Kit agli insegnanti della scuola primaria e secondaria che hanno preso parte all'evento.

14. COMMISSIONE CARTA UNI

Assocarta è socio di UNI, l'ente di normazione italiano, e partecipa attivamente ai lavori della Commissione Carta. UNI, attraverso la Commissione Carta, partecipa alle attività di normazione europea del CEN (l'ente di normazione europeo) e internazionale dell'ISO (l'ente internazionale di normazione, oltre ad avere una propria attività di normazione a livello nazionale. La normativa tecnica e i metodi di prova sono uno strumento sempre più indispensabile

per regolare i rapporti tecnici e commerciali tra gli operatori della filiera, rappresentano il riferimento per la definizione e la verifica in laboratorio delle prestazioni qualitative delle materie prime acquistate e delle carte realizzate. Di particolare rilievo per il settore, è da segnalare la norma UNI EN 643/2002, che regola la classificazione delle diverse qualità di carta da macero e definisce i requisiti di purezza per le materie prime secondarie dell'industria cartaria.



Ente Nazionale Italiano di Unificazione



15. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE BYBLOS

BYBLOS è il Fondo Pensione Complementare costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività in data 5 febbraio 2002 e iscritto al numero 124 dell'Albo dei Fondi Pensione. Le parti istitutive del fondo sono: Aie, Anes, Assocarta, Assografici, Fistel Cisl, Slc Cgil, Uilcom Uil. A partire dal 21/3/2005 a seguito di un accordo tra le stesse parti, possono essere iscritti al fondo anche i lavoratori il cui contratto collettivo di lavoro sia quello relativo alle «Imprese appartenenti ai comparti della Comunicazione e dello Spettacolo».

Il Fondo ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con provvedimento del Ministero del Welfare del 6 marzo 2002.

BYBLOS non ha fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli iscritti trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio pubblico, per assicurare livelli più elevati di copertura previdenziale, ai sensi del D.L. 5 dicembre 2005 n. 252.

I soci al 31 dicembre 2008 erano 40.015 a fronte di un numero di iscritti dell'anno precedente pari a 38.926 e un bacino d'utenza potenziale di circa 180.000 addetti. Le aziende con lavoratori iscritti al 31 dicembre 2008 erano pari a n. 2.099 rispetto a n. 2.102 aziende al 31 dicembre 2007.

La politica di investimento del Fondo prevede una

gestione multicomparto: garantito, bilanciato e dinamico.

I risultati della gestione finanziaria 2008 saranno resi noti nell'assemblea di maggio, ma è importante evidenziare che, alla luce dei ben noti fenomeni che hanno investito i mercati finanziari, l'organo di amministrazione ha dedicato sue riunioni e istituito una specifica commissione per la valutazione ai rischi connessi ai titoli detenuti nei portafogli. Da tale attività si è evidenziata l'assenza di titoli coinvolti in default ovvero veicolati da intermediari falliti.

L'attuale Presidente del CdA è Pierluigi Novello espressione di parte datoriale, indicato da Assocarta.

Composizione del Consiglio d'Amministrazione (CdA)

Parte sindacale

Dario Badiali
Alberto Di Giovanni
Nicola Landi
Giuseppe Pagliarani
Natalino Palombo
Renato Zambelli

Parte imprenditoriale

Giovanni Battista Colombo
Pier Giorgio Ruggiero (nuovo)
Pierluigi Novello
Gian Carlo Antonelli
Gianni Bozzi
Giancarlo Meani

16. FORMAZIONE SPECIALISTICA CARTARIA

Anche nel 2008 è proseguito l'attivo sostegno di Assocarta alle iniziative di formazione specialistica settoriale. Formazione non solo sulle maestranze già occupate, ma anche su quelle da occupare in avvenire che saranno chiamate a operare nelle aziende in un clima di sapere tecnologico e operativo sempre più sofisticato.

Il sistema formativo specialistico cartario si compone di quattro poli formativi, uno per ogni grado di apprendimento:

- l'istituto tecnico «ITIS» di Fabriano, unico sul territorio nazionale ad avere l'indirizzo cartario;
- la scuola Interregionale Cartaria (SIC) gestita dall'istituto Salesiano San Zeno di Verona;
- il «Corso di laurea in Ingegneria della produzione cartaria» della Università Politecnica delle Marche, e gestito dal Consorzio «Unifabriano», di cui Assocarta è uno dei soci fondatori.





- Il master di 1° livello in «produzione della carta e gestione del sistema produttivo» dell'Università di Pisa è gestito dal Celsius di Lucca.

collaborazione di Assocarta, ha proseguito l'intenso lavoro di orientamento rivolto agli studenti delle scuole medie superiori attraverso diversi progetti.

Il corso di laurea in Ingegneria Cartaria dell'Università Politecnica delle Marche è giunto al 7° anno di attività. Nel 2008 si sono registrate 15 immatricolazioni per un numero complessivo di studenti, nei sei anni, di circa 105. Ad oggi gli studenti laureati sono circa 14.

I dati espressi sono confortanti, ma non ancora sufficienti a coprire la richiesta di ingegneri specializzati che proviene dalle aziende cartarie. È stato, infatti, calcolato che il fabbisogno di ingegneri di cui il settore cartario nazionale necessita è di circa quattro volte superiore per anno, prendendo in considerazione i 22.700 addetti nel settore carta e gli altrettanti occupati nell'indotto.

A questo proposito Assocarta, in coordinamento con Unifabriano, ha l'obiettivo di sviluppare maggiormente la rete di collaborazione tra le aziende e l'Università attraverso l'incremento del numero di stages degli studenti presso le aziende, quale, da una parte, miglior strumento di ingresso al lavoro per i ragazzi neolaureandi, dall'altra investimento certo per le aziende che hanno difficoltà a reperire risorse specializzate sul mercato del lavoro.

In parallelo, il Consorzio di Unifabriano, con la

Progetto: «Percorso di Eccellenza in discipline cartarie»

Il progetto intende valorizzare il patrimonio di conoscenze, cultura e arte legato al mondo della carta, attraverso:

- Dei percorsi formativi mirati, volti a preservare e valorizzare, potenziandole, quelle competenze caratterizzanti le professionalità, a vari livelli, legate al mondo della carta, coinvolgendo sia le scuole superiori, sia l'università (attraverso l'attivazione anche di percorsi formativi di alto livello).
- Il rilancio del patrimonio artistico, culturale e industriale, creando una rete tra i vari enti che si occupano della carta.
- L'avvio di centri evoluti di ricerca in tema di carta, in modo da diversificare e innovare il tessuto produttivo locale e nazionale.

In quest'ottica è di fondamentale importanza l'orientamento scolastico per attrarre studenti ai corsi specifici sul mondo della carta.

Destinatari del progetto sono:

- studenti delle scuole di ogni ordine e grado;
- scuole e istituzioni del mondo della formazione;
- tutti gli enti che fanno parte della filiera della carta

UniFabriano

Assocarta ha altresì proseguito il lavoro per la promozione del corso di laurea in ingegneria cartaria attraverso diversi canali, quali la predisposizione di circolari riguardanti una continua collaborazione a tutti gli associati di diffondere la conoscenza del corso di laurea a tutti i loro dipendenti e non solo, anche attraverso la distribuzione a tutte le aziende un grande numero di pubblicazioni e manifesti del consorzio Unifabriano; la pubblicazione di articoli nel corso dell'anno riguardanti Unifabriano sulla rivista specializzata «Industria della Carta». Sono stati, infine, organizzati seminari per gli studenti del corso di laurea e dell'ITIS di Fabriano sull'industria cartaria e sul tema della sicurezza.

AFC

L'Associazione per la formazione professionale dei cartari (AFC), nata nel 1995 per diretto intervento di Assocarta e grazie all'adesione di diverse aziende, ha l'obiettivo di sostenere la Scuola Interregionale di Tecnici Cartari (SIC) mediante la propria supervisione demandando all'istituto San Zenò, secondo le modalità espresse in un'apposita convenzione, tutto quanto concerne le attività didattiche, gli aspetti tecnici, organizzativi e amministrativi. Attualmente sono associate stabilmente, oltre ad Assocarta, 9 aziende.

La SIC ha continuato a offrire agli operatori del settore i diversi corsi specialistici. In particolare, il corso annuale post – diploma di 1160 ore per

i dipendenti neo assunti o in fase di assunzione, finalizzato alla formazione di tecnici in grado di inserirsi in tempi brevi nei ruoli professionali propri delle aziende cartarie, è giunto alla 16^a edizione.

Nel 2008 gli iscritti al corso sono stati 9 per un totale, nei quindici anni, di 202 allievi destinati a 46 diversi stabilimenti.

Sul punto, il Consiglio d'Amministrazione dell'AFC sta valutando l'ipotesi di modificare la struttura del corso, dividendola in moduli, per venire incontro alle nuove esigenze espresse dalle aziende associate alla scuola, compresa la possibilità di usufruire, in questo modo, dei fondi interprofessionali per la formazione.

Contestualmente al corso annuale si sono svolti i corsi brevi e le giornate tecnologiche che hanno avuto circa 73 partecipanti di 28 stabilimenti diversi.

Prosegue, infine, la collaborazione, nell'ambito di diverse iniziative sulla formazione specialistica cartaria, tra la SIC, l'Aticelca e la Stazione Sperimentale Carta, quali enti di supporto tecnico.

Celsius

Assocarta, inoltre, sostiene attivamente, attraverso un contributo economico, anche il master di I° livello in «produzione della carta e gestione del sistema produttivo» dell'Università di Pisa gestito dal Celsius di Lucca.

Il master ha l'obiettivo prioritario di formare figure professionali altamente qualificate nel capo della carta e del cartone ondulato in grado di operare



Indirizzo Meccanico	
Macchine	6
Programmazione e Controllo della Produzione Meccanica	3
Materiali Metallici	6
Fondamenti di Progettazione Meccanica	6
Tecnologie e Sistemi di Produzione	6
Totale CFU:	27
Anno: 3	Totale CFU: 60
Offerta formativa	CFU
Ingegno Industriale dell'Energia	6
Logistica Industriale	6
Sistemi di Controllo di Gestione	6
Automazione Industriale	6
Gestione delle Risorse Umane	3
Misure e Controllo Qualità della Produzione Industriale	3
Corso/i a Scelta	9
Tirocinio	9
Prova Finale	3
Totale CFU:	61
Indirizzo Cartario	
Macchine ed Impianti Cartari 2	6
Qualità della Produzione Cartaria	3
Totale CFU:	9
Indirizzo Meccanico	
Impianti e Servizi Tecnici per l'Industria	6
Misure e Controllo Qualità della Produzione Meccanica 3	3
Totale CFU:	9
Offerta a scelta libera dello studente per i corsi a scelta	
Offerta formativa	CFU
Tecnologia per la Tutela Ambientale	3
Sicurezza dei Sistemi di Produzione	3
Macchine e Tecnologia del Cartoncino e Packaging	3
Affidabilità delle Costruzioni Meccaniche	3
Disegno Assistito dal Calcolatore	3
Corrosione e Protezione dei Materiali	3
Macchine e Tecnologia della Carta Grafica	3
Macchine e Tecnologia della Carta Tissue	3

UNIFABRIANO
 Consorzio per la Formazione Universitaria
 Via Don Riganelli, 26 - 60044 FABRIANO (AN)

COORDINAMENTO
 Dott.ssa Fernanda Dirella
 dirella@unifabriano.it
 Tel./Fax: 0732.24619

SPORTELLO ORIENTAMENTO
 Dott.ssa Gloria Petrucci
 formazione@unifabriano.it
 Tel. 0732.4807 - Tel./Fax: 0732.3137

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
 Facoltà di Ingegneria - sede di Fabriano
 Via Don Riganelli, 26 - 60044 FABRIANO (AN)

PRESIDENTE Corso di Laurea
 Prof. Filippo Gabrielli
 f.gabrielli@univpm.it
 Tel. 0732.4807 Fabriano - Tel. 071.2204443 Ancona

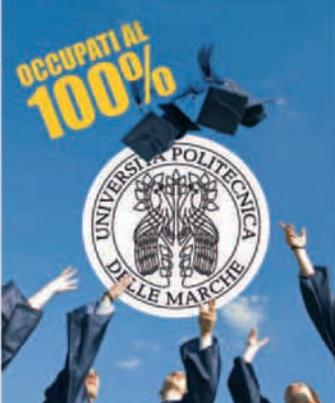
SEGRETERIA STUDENTI
 Sig.ra Anna Lisa Alberti
 segreteria@unifabriano.it
 a.lalberti@univpm.it
 Tel. 0732.4807 - Tel./Fax: 0732.3137

FABRIANO

**INGEGNERIA
 PRODUZIONE INDUSTRIALE
 CARTARIA E MECCANICA**

www.unifabriano.it

OCCUPATI AL
100%



Ingegneria della Produzione Industriale
Indirizzi: Cartario e Meccanico

Anno: 1 **Totale CFU: 60**

Offerta formativa **CFU**

Chimica 6

Fisica Generale 1 6

Fisica Generale 2 6

Matematica 1 6

Matematica 2 6

Fondamenti di Informatica 6

Economia e Tecnica di Gestione Aziendale 6

Lingua Straniera 6

Totale CFU: **48**

Indirizzo Cartario

Chimica Organica 6

Tecnologia delle Materie Prime Cartarie 6

Totale CFU: **12**

Indirizzo Meccanico

Disegno Tecnico Industriale 6

Tecnologie dei Materiali 6

Totale CFU: **12**

Anno: 2 **Totale CFU: 60**

Offerta formativa **CFU**

Ricerca Operativa 6

Fisica Tecnica 6

Misure e Strumentazione Industriale 6

Programmazione e Controllo della Produzione 3

Impianti Industriali 6

Reti e Macchine Elettriche 6

Totale CFU: **33**

Indirizzo Cartario

Programmazione e Controllo della Produzione Cartaria 3

Macchine ed Impianti Cartari 1 6

Processi Chimici 6

Chimica Fisica 6

Controllo Materiali e Processo Cartario 3

Tecnologia e Chimica Cartaria 3

Totale CFU: **27**

scelte tecnologiche avanzate nel campo della produzione e della gestione delle risorse. Il master è giunto al 6° anno di attività ed ha registrato la frequenza di circa 60 studenti con una media di 8 per anno. Il dato più confortante riguarda la percentuale di occupati nel settore a seguito della partecipazione al master, che si aggira intorno al 99% (solo uno studente ha deciso di trovare impiego in un altro settore). Contestualmente il Celsius prosegue nell'organizzazione di seminari ad hoc per il settore cartario tenuti quasi interamente da manager e dirigenti aziendali e visibili tra le offerte formative del nostro sito [www.assocarta.it].

Fondimpresa

Assocarta, nell'ambito dei finanziamenti per la realizzazione di piani formativi promossi dal fondo paritetico interprofessionale – Fondimpresa, ha presentato, lo scorso dicembre, un progetto di formazione specifica rivolto alle aziende cartarie

sul territorio nazionale aderendo al bando di Fondimpresa «avviso 2/2008». Tale progetto è stato condiviso, con accordo scritto, con le OO.SS. Nazionali, riconducibili a Fondimpresa e firmatarie del vigente CCNL cartai e cartotecnici. I corsi di formazione finanziati saranno destinati esclusivamente ai lavoratori occupati in aziende cartarie che già aderiscono a Fondimpresa e a quelle aziende che effettueranno la loro adesione prima dell'avvio delle attività formative previste dal piano presentato. La partecipazione al piano non prevede l'utilizzo dei fondi accantonati da ogni singola azienda – conto formazione – presso Fondimpresa. Assocarta è stata affiancata, per i necessari adempimenti che il bando prevede, dal Consorzio TecFor, che sarà anche il capofila del progetto, mentre, per quanto concerne la didattica, il progetto sarà gestito dalla Scuola Interregionale Cartaria dell'Istituto San Zeno di Verona. La



partecipazione ai corsi sarà per le aziende a titolo totalmente gratuito.

PROGETTO SCUOLA

Anche nel 2008 è proseguita l'attività di distribuzione del Kit scuola di Assocarta, che, come è noto, rappresenta lo strumento di orientamento e informazione al mondo della carta rivolto agli insegnanti delle scuole medie inferiori.

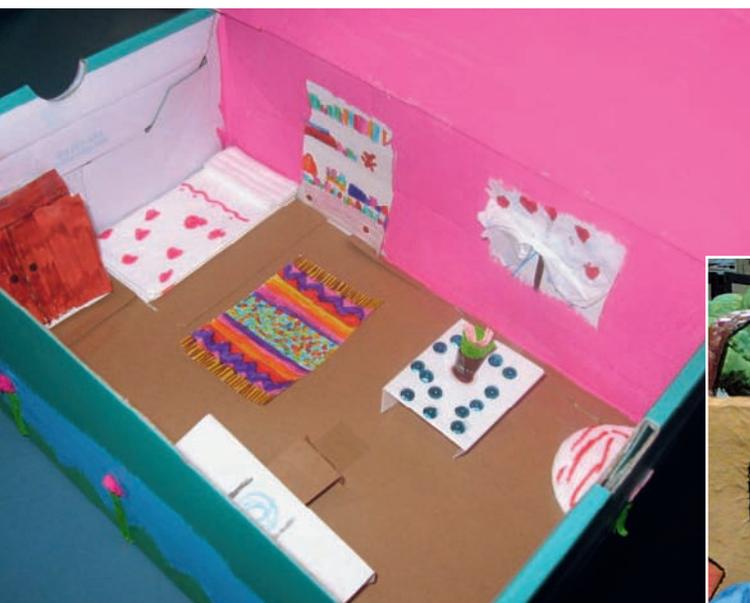
Quest'anno ne sono stati distribuiti, nelle scuole di tutto il territorio nazionale, circa 130 unità; pertanto dal lancio del progetto, nel 2000, a oggi la diffusione ha superato le 5200 copie.

Sono continuati a giungere in Associazione, anche grazie alla collaborazione dei responsabili delle associazioni territoriali, i lavori realizzati dai ragazzi di prima e seconda media, a testimonianza della positiva valenza del percorso di lavoro impostato con il supporto del Kit scuola.

L'associazione, inoltre, ha proseguito il lavoro per la diffusione della «cultura cartaria» nelle scuole di

ogni ordine e grado partecipando a diversi progetti sul territorio nazionale. In particolare, sono stati patrocinati i seguenti eventi:

- **Orientagiovani 2008:** anche nel 2008 Assocarta ha aderito al XV° Convegno Nazionale «Orientagiovani» di Confindustria del 14 novembre scorso a Genova, che aveva come oggetto: «Il vento della scienza: scienza e giovani, scienza e tecnologia». Nell'ambito di questa iniziativa è stato pubblicato un articolo nel numero speciale de «Il Sole 24 Ore Scuola», uscito nel mese di ottobre, che illustrava la filiera formativa del settore cartario e il progetto sviluppato proprio sul territorio delle Marche «Percorso scolastico di eccellenza», in collaborazione con il consorzio Unifabriano.
- **Progetto «Remmondo»:** il progetto, sviluppato per l'anno scolastico 2008-2009, è rivolto alle scuole elementari, medie e superiori delle regioni del Lazio e della Sardegna. In particolare, l'iniziativa è un vero e proprio



corso di educazione ambientale per gli studenti che approfondisce diversi aspetti, tra cui l'inquinamento, la gestione dei rifiuti, il risparmio energetico e le fonti alternative. Assocarta ha inviato alle scuole partecipanti i Kit, con i quali gli alunni hanno studiato il mondo della carta. Infine, per le scuole partecipanti, si stanno organizzando visite in cartiera.

➤ **Riciclo Aperto:** anche nel 2008, Assocarta, in collaborazione con Comieco, ha partecipato alla manifestazione «Riciclo Aperto» che si è tenuta lo scorso novembre. Sono stati, infatti, inviati a tutte le scuole che hanno visitato le cartiere i cd-rom di presentazione al Kit, affinché, i professori interessati, dopo aver visionato il contenuto, potessero richiedere il Kit. L'iniziativa ha raggiunto ottimi risultati.

17. I GRUPPI DI SETTORE

L'articolazione in gruppi di settore è funzionale all'esigenza di approfondire tematiche di specifico interesse per le aziende associate che fanno riferimento ai comparti merceologici.

Il gruppo di settore «**Carte per ondulatori**» si è riunito diverse volte per esaminare le innovazioni apportate in materia di rifiuti con il Decreto Legislativo n. 4/2008, il regime giuridico applicabile alla carta da macero, il sistema di identificazione elaborato in sede CEPI, il rinnovo delle cariche consortili in sede Comieco, oltre che per prendere la decisione di affiancare Procelpac nella procedura per aiuti di stato contro Progroup AG.

Inoltre il Comitato Tecnico ha proseguito le sue attività sia rispetto alla revisione del documento tecnico da condividere con GIFCO sia a rispetto all'aggiornamento della Lista «Europea dei tipi di carta per cartone ondulato».

Il gruppo di settore «**Cartoncini grigi e greggi**» si è riunito per esaminare le questioni riguardanti i crescenti costi energetici e la definizione di imballaggio per quanto riguarda anime e tubi in corso di definizione a livello europeo. Con riferimento a quest'ultima problematica, il gruppo ha incontrato il Dott. Bono, Presidente del Gruppo Tubi di Assografici.

Il gruppo di settore «**Carte per usi igienici e sanitari**» si è incontrato per valutare la bozza di proposta di nuovi standard dell'International Food Standard riguardanti anche il tissue, oltre che per l'organizzazione del programma del Seminario Tissue nell'ambito del MIAC 2008.

Per quanto riguarda il gruppo «**Paste per carta**»,

questo si è riunito due volte nel 2008 (il 2 aprile e il 12 settembre), in preparazione delle due assemblee di Utipulp, il Gruppo Europeo degli Utilizzatori di Paste per Carta. Tra gli argomenti trattati, la tendenza in atto a livello internazionale di sostituire le qualità di cellulosa a fibra lunga con quelle a fibra corta (eucalipto) e le prospettive circa le disponibilità di tale importante materia prima, anche in considerazione dei rapidi sviluppi della produzione cartaria in alcuni Paesi.





18. L'ATTIVITÀ IN AMBITO CEPI E NEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

ADG – Gruppo dei Direttori delle Associazioni Nazionali

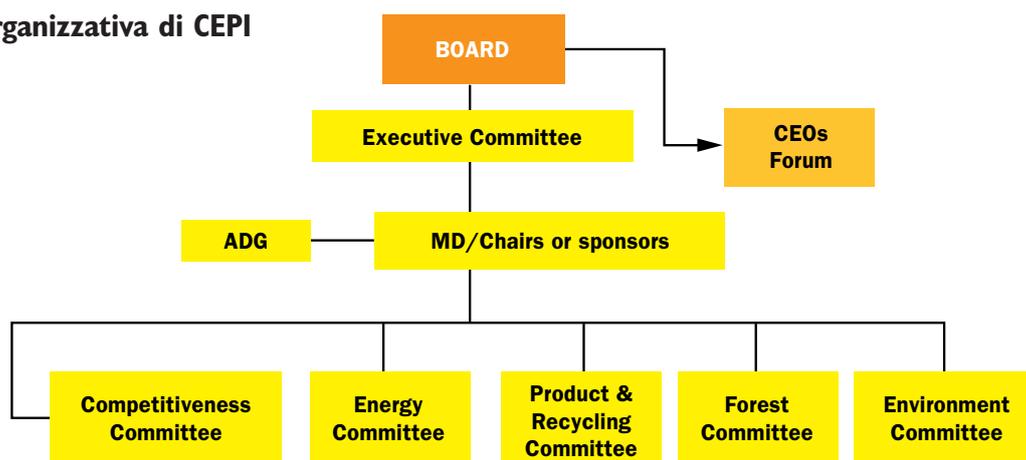
La CEPI è la Confederazione europea dell'industria cartaria. Il Gruppo dei Direttori delle 17 associazioni europee che fanno parte di CEPI (denominato ADG) svolge una funzione di consulenza e di supporto all'attività del Direttore, Teresa Presas. L'altra funzione che l'ADG cerca di assicurare è quello del massimo coordinamento a livello europeo e, quindi, a livello nazionale. Assocarta fa parte anche del «Core Group», gruppo più ristretto all'interno dell'ADG. I lavori si sono concentrati principalmente sulle attività propedeutiche al varo del «Pacchetto climatico» nel dicembre 2008 e su un sempre maggiore confronto e coordinamento sugli aspetti di comunicazione del prodotto carta. È, invece, il Board CEPI ad avere la responsabilità statutaria di indirizzare e controllare l'attività CEPI. Al Board partecipano per Assocarta Luigi Lazzareschi e Girolamo Marchi, che fanno parte anche del Comitato Esecutivo. Oltre al Direttore, la CEPI può contare su una struttura di circa 20 persone. CEPI e le Associazioni nazionali sono

costantemente impegnate nel consolidare e riaffermare il ruolo dell'industria cartaria nell'ambito delle istituzioni europee.

Comitato Energia

L'energia è un tema di vitale importanza per l'industria cartaria ed è pertanto seguito attentamente anche in ambito CEPI da un apposito Comitato presieduto nel 2008 dall'ing. Giuseppe Lignana. I costi per l'energia hanno rappresentato in media il 16% dei costi di produzione per il settore cartario europeo nel 2007 nonostante un aumento dell'efficienza energetica continua nel settore cartario. Tale incidenza è purtroppo destinata ad aumentare nel 2008 considerando gli aumenti dei prodotti energetici registrati nel 2008. Oltre alla continua crescita delle quotazioni del greggio, i continui aumenti dei prezzi dell'energia sono determinati anche dal fatto che finora il processo di liberalizzazione dei mercati energetici promosso dall'Unione Europea non ha sostanzialmente funzionato e si è ancora ben lontani dalla creazione di un mercato unico per l'energia elettrica e il gas in Europa. La Commissione UE è ben consapevole della difficile situazione dei mercati energetici che è stata al centro di una specifica indagine da parte della DG Concorrenza, che ha rilevato lo scorso anno le numerose criticità esistenti. La Commissione ha quindi lanciato verso la fine del 2007 una serie di proposte che fanno parte del cosiddetto

Struttura organizzativa di CEPI



«terzo pacchetto energia» e sono attualmente all'esame del Parlamento europeo.

La CEPI, con il suo Comitato Energia, supporta pienamente le azioni che le Istituzioni europee stanno sviluppando per rendere più efficace il quadro legislativo e costituire così migliori condizioni per innescare una vera competitività sui mercati energetici. Le condizioni di contesto proposte dalla Commissione per raggiungere questo obiettivo (quali l'unbundling proprietario e la creazione di un'Autorità di settore UE) sono considerate essenziali nel lungo termine.

L'industria cartaria insieme agli altri settori energy-intensive sta tuttavia richiamando l'attenzione delle Istituzioni UE sulla necessità di gestire la fase di transizione indispensabile per costituire un mercato unico europeo dell'energia con l'introduzione di appositi strumenti in favore delle imprese che hanno proprio nell'energia un fattore centrale della loro competitività internazionale. Questi strumenti possono in particolare consistere nella possibilità di sviluppare accordi di lungo termine tra fornitori di energia e clienti finali dei settori energy-intensive che possano tenere conto delle citate esigenze di competitività e dei cicli di investimento tipicamente di lungo periodo nei settori manifatturieri ad alta intensità energetica. Tale possibilità è stata accolta dal Parlamento Europeo in prima lettura con l'approvazione di un emendamento sostenuto da CEPI e dalle altre confederazioni europee dei settori energivivi. Pertanto la Commissione energia CEPI sta ora lavorando, in coordinamento anche con la delegazione di Bruxelles di Confindustria, per assicurare la presenza di tale proposta anche nella versione definitiva della

direttiva, che dovrà affrontare una seconda lettura nel Parlamento Europeo nei prossimi mesi.

Un altro aspetto della legislazione europea sul quale sta lavorando il Comitato energia CEPI è la revisione della direttiva sulla tassazione energetica del 2003. Tale direttiva prevede infatti un'importante esenzione per la maggior parte dei settori energy-intensive dell'industria europea che non comprende però il cartario. Nel processo di revisione della direttiva che si svilupperà nei prossimi mesi, CEPI auspica che sarà possibile correggere questa distorsione, includendo le cartiere tra le imprese UE che rientrano nel campo di applicazione dell'esenzione vigente.

Comitato Competitività

L'attività del Competitiveness Committee è focalizzata sulla realizzazione di iniziative che, ponendo attenzione a tutti i temi in cui l'industria cartaria è coinvolta (ambiente, riciclo, energia, ricerca, commercio, foresta ecc.), mirino a evidenziare il ruolo della realtà industriale del settore e la rilevanza di ogni singolo tema per la competitività delle cartiere europee.

Nel corso del 2008, il Comitato ha principalmente seguito e supportato le attività del Comitato Ambiente (cfr. pagine seguenti) in materia di cambiamenti climatici realizzando documenti sui possibili impatti della direttiva europea Emissions Trading Scheme sul settore cartario europeo.

Il Comitato ha inoltre realizzato, nel novembre scorso, la pubblicazione «Fit for the future – Europe's pulp and paper industry in 2020 and beyond» che mira a fornire agli stakeholders, primariamente alle Istituzioni Europee,



un'immagine positiva del settore che «si impegna a creare sempre maggior valore per la società attraverso l'eccellenza dei propri prodotti, qualificate opportunità di impiego e un'attività improntata al rispetto delle risorse ambientali».

Con l'aggravarsi del quadro economico europeo a seguito della crisi finanziaria, il Committee, recependo anche attraverso le Associazioni nazionali le preoccupazioni degli imprenditori europei, ha realizzato nel febbraio scorso un documento che analizza gli impatti dell'attuale crisi sull'industria cartaria europea. In aggiunta a tale iniziativa, lo scorso 31 marzo è stato inoltre organizzato a Bruxelles un workshop con lo scopo di fornire ai principali attori del settore un quadro dell'attuale crisi -anche attraverso l'esame dei contenuti dello studio sopraindicato-, verificare i riflessi della stessa sul settore e mettere a punto concrete priorità di azione da sottoporre agli interlocutori politici europei.

Trade Network

L'attività del Trade Network è principalmente finalizzata a:

- promuovere il libero commercio internazionale, assicurando il libero accesso ai mercati esteri dei prodotti e delle materie prime;

- difendere gli interessi dell'industria contro misure protezionistiche e operazioni di concorrenza sleale.

In questo ambito il Trade Network ha continuato a seguire anche nel 2008 i lavori WTO sostenendo l'importanza di estendere gli accordi settoriali vigenti dagli anni novanta tra i Paesi OCSE¹ anche agli altri Paesi. Su tale materia CEPI e le Associazioni a essa aderenti, tra cui Assocarta, hanno assicurato il loro pieno supporto alla proposta del Governo Canadese relativa a un accordo settoriale per i prodotti forestali. In tale materia CEPI ha prodotto un Position paper che è stato opportunamente diffuso presso la Commissione UE e, in particolare, attraverso le diverse Associazioni nazionali, presso i membri del Comitato art.133.

Nello specifico delle materie di più stretto interesse del settore, il Trade network CEPI, insieme con CEPIFINE, ha continuato a monitorare i flussi dalla Cina di carte patinate senza legno (CWF). Avendo verificato un aumento considerevole dei flussi diretti al mercato europeo a fine 2008, i produttori di questo tipo di carte, riuniti in seno a CEPIFINE, stanno valutando l'ipotesi di una possibile azione anti-dumping nei confronti del Paese in questione.

Come segnalato nel rapporto precedente, il comparto delle carte patinate era stato interessato anche dalla richiesta di imposizione di dazi antidumping del 10% sulle

¹ In conseguenza di quanto stabilito per il settore cartario dagli Accordi GATT negli anni novanta, i dazi su tutti i prodotti cartari per i Paesi OCSE sono stati gradualmente ridotti fino ad arrivare alla completa abolizione dal 1° gennaio 2004. Da tale data, pertanto, circa i 2/3 del commercio mondiale di carte e cartoni avviene, esenzione daziaria. A tale completa liberalizzazione delle importazioni di carte e cartoni verso l'Unione Europea e gli altri paesi OCSE si contrappongono tuttavia significative barriere agli scambi di prodotti del settore che ancora proteggono importanti mercati dei Paesi emergenti quali, per esempio, Cina e India.

Rapporto di sostenibilità CEPI 2007
Sustainability Report 2007
Edito da CEPI – Confederation of European
Paper Industries



importazioni di alcol polivinilico (PVA) da Cina e Taiwan. Si tratta di una materia prima impiegata principalmente nella patinatura della carta il cui consumo annuo da parte delle cartiere nazionali si aggira intorno alle 4 mila tonnellate, per un valore complessivo di 9 milioni di €. In considerazione della scarsa disponibilità lamentata dalle cartiere italiane e del conseguente notevole rincaro dei costi di approvvigionamento di tale materiale (che costituisce il terzo/quarto ausiliario nella produzione di carta patinata), l'imposizione di tale dazio avrebbe comportato per il settore un aggravio dei costi valutabile intorno ai 900 mila €.

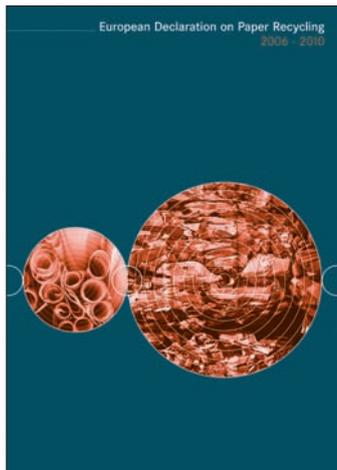
Nonostante l'entrata in vigore, nel settembre 2007 del Reg.UE n. 1069 che istituiva ufficialmente l'imposizione, in via provvisoria di tali misure sulle importazioni di PVA dalla Cina, Assocarta, in coordinamento con le imprese del comparto (che hanno presentato alla Commissione Europea una dettagliatissima documentazione statistico economica) e con CEPI, sono riuscite a ottenere la chiusura del procedimento (votata dalla maggioranza dei Paesi UE nell'Anti-Dumping Committee del 7 febbraio 2008) con la conseguente decadenza delle misure provvisorie ed evitando, quindi, il passaggio a misure definitive che sarebbero rimaste in vigore per 5 anni. Attraverso l'attività del Trade network CEPI il settore ha infine richiamato l'attenzione della Commissione UE sulla **revisione USA del Lacey Act** (un provvedimento in vigore dal 1900 per la protezione delle specie animali) finalizzata a impedire il taglio illegale di legno. L'emendamento, approvato lo scorso maggio, estende le protezioni antitraffico illegale a un'ampia gamma di piante e ai prodotti che ne derivano, ivi inclusi, quindi, tutti i

prodotti cartari: si tratta di ben 80 dei 97 prodotti della nomenclatura armonizzata di commercio estero. Per tali prodotti la nuova normativa prevede in particolare l'obbligo a carico degli importatori di una nuova dichiarazione di importazione che riporta, oltre ai dati relativi alla spedizione, il nome scientifico delle piante da cui proviene il prodotto e il Paese di raccolta della materia prima.

Dopo una consultazione pubblica, cui ha attivamente partecipato CEPI attraverso una lettera che esprimeva alla Commissione UE la forte preoccupazione dell'industria cartaria europea, lo scorso 3 febbraio il Dipartimento dell'Agricoltura USA (USDA) ha pubblicato il nuovo provvedimento sul Registro Federale, con alcune variazioni rispetto alla versione pre-consultazione. Per quanto riguarda i prodotti di interesse del settore, la dichiarazione obbligatoria sarà dovuta a partire da:

- **1 ottobre 2009** per le **paste per carta**, a esclusione di quelle prodotte a partire da macero o da fibre diverse da quelle legnose (codici NC 4706);
- **1 aprile 2010** per le **carte e cartoni**, escluse alcune tipologie di carte per filtri (voci NC 4812 e 4823), carte per sigarette (4813), carta carbone, autocopianti e altre tipologie per riproduzione (4816) e alcune qualità di prodotti per usi igienico-sanitari (4818);
- la lista dei prodotti che saranno soggetti a dichiarazione dal 1 ottobre prossimo o dal 1 aprile 2010 potrebbe essere allargata ai prodotti al momento esclusi ma ne verrebbe data notizia almeno 6 mesi prima.

Fino a tali date, quindi, la dichiarazione è facoltativa ma, se presentata con informazioni non corrispondenti al



**Dichiarazione Europea
sul Riciclo della Carta
2006-2010**

*European Declaration
on Paper Recycling
2006 – 2010*

Edito da Cepi
– Confederation of
European Paper Industries

vero, comporta responsabilità a carico dell'importatore. Per quanto riguarda i prodotti cartari contenenti fibre riciclate, nella dichiarazione dovrà essere indicato il contenuto medio di riciclato ma senza specifiche relative a specie e qualità.

La dichiarazione sarà dovuta per i prodotti importati dagli USA, non per quelli che accompagnano le merci oggetto di scambio (etichette, manuali, ecc).

Eventuali commenti sul contenuto e sulle tempistiche del nuovo provvedimento nonché sul formulario della dichiarazione dovranno essere comunicati all'USDA entro il 6 aprile 2009.

CEPI segnala che «il Lacey Act così emendato non dovrebbe causare distorsioni del commercio internazionale e, in particolare, dell'export verso USA. A questo proposito il FLEGT europeo in corso di definizione, sembrerebbe più complesso e restrittivo».

Comitato Riciclo e Prodotto

Durante il 2008 il Comitato si è riunito per affrontare diverse questioni, tra le quali, il sistema di identificazione dei maceri, il miglioramento delle attività statistiche, la responsabilità del produttore, le carte a contatto con alimenti, le certificazioni PEFC e FSC sul «riciclato».

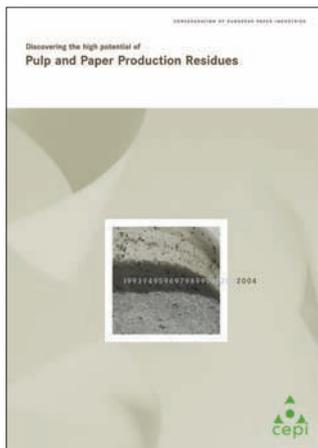
Una menzione a parte merita la pubblicazione della nuova Direttiva sui Rifiuti (n. 98/2008), che sostituisce la precedente vecchia di 30 anni e abroga (incorpora) tutte le altre. Entrata in vigore il 12 dicembre 2008 la Direttiva dovrà essere recepita in tutti i Paesi membri entro due anni, quindi non oltre il 12 dicembre 2010.

L'industria cartaria europea è stata tra i principali sostenitori della nuova Direttiva sui Rifiuti. Con 60

milioni di tonnellate di carta raccolta e riciclata ogni anno in Europa e la carta da macero quale risorsa essenziale per la produzione, l'industria cartaria non poteva permettersi di restare senza un chiaro quadro normativo in materia di rifiuti. Assocarta ha avuto la possibilità di coordinare la task force CEPI che ha seguito l'iter di approvazione della stessa.

Durante l'iter di revisione, l'industria cartaria ha spinto molto affinché la carta da macero venisse considerata dalla nuova direttiva materia prima seconda, e non semplicemente rifiuto di cui disfarsi. L'esito del processo di revisione è risultato molto positivo. La carta da macero sarà considerata tra i primi materiali da valutare dalla Commissione, mentre i regimi nazionali vigenti (per esempio quello italiano) potranno rimanere in vigore. Gli Stati membri adotteranno misure per promuovere un riciclo di alta qualità e, a questo scopo, entro il 2015 verrà definita una raccolta differenziata per carta, metallo, plastica e vetro con tanto di misure tecnicamente, ambientalmente ed economicamente percorribili che possano permettere il conseguimento di importanti standard di qualità nei rispettivi comparti. La raccolta differenziata viene anche condizionata dalla difficoltà stessa di una corretta gestione, valga per tutti il caso delle carte a uso igienico e sanitario che non possono essere raccolte separatamente anche se potenzialmente possibile dal punto di vista tecnico, ambientale ed economico (WRAP, UK 2008 – Comieco, Italia 2008).

La Direttiva definisce quale priorità il riciclo, al di là del recupero energetico e l'obiettivo del 50% di tasso di recupero nei Comuni entro il 2020. Per raggiungere



Alla scoperta delle elevate potenzialità dei residui dell'industria cartaria

Discovering the high potential of Pulp and Paper Production Residues

Edito da CEPI – Confederation of European Paper Industries
[\[www.cepi.org\]](http://www.cepi.org)



A Bio-solution to Climate Change

Using wood for paper first and for energy last...

Edito da CEPI – Confederation of European Paper Industries

questo obiettivo si dovrà raddoppiare l'attuale tasso di recupero domestico mantenendo inalterato quello attuale di carta.

L'articolo 29 della direttiva prende a modello il riciclo della carta quale esempio da promuovere negli Stati membri: «Gli Stati membri dovrebbero appoggiare con convinzione l'uso dei materiali riciclati, come la carta, in linea con la gerarchia dei rifiuti e l'obiettivo di una società del recupero fino a quando possibile, contro le discariche o l'incenerimento dei prodotti riutilizzabili». La nuova Direttiva sui Rifiuti stabilisce anche che il sottoprodotto non è rifiuto.

Comitato Ambiente

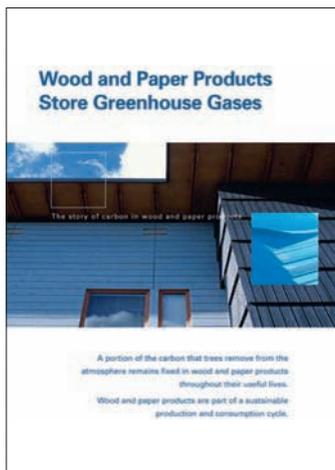
Il Comitato Ambiente CEPI segue l'evoluzione della politica comunitaria in tema ambientale, elaborando la posizione dell'industria cartaria da portare all'attenzione della Commissione Europea e dei membri del Parlamento europeo. Le tematiche di maggior rilievo per l'industria cartaria presenti nell'agenda europea nel 2008 sono state il regolamento REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals), che impone la registrazione, la valutazione e in alcuni casi l'autorizzazione delle sostanze chimiche prodotte o immesse in commercio e la revisione della direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control), relativa al rilascio delle autorizzazioni ambientali basate sulle migliori tecniche disponibili.

In merito al REACH, sono da segnalare gli importati risultati ottenuti da CEPI che è riuscita a far riconoscere come le principali materie prime dell'industria cartaria non abbiano requisiti di pericolosità tali da dover essere

sottoposte agli oneri della registrazione. Nel 2008 si è quindi ottenuta la conferma dell'esclusione dall'obbligo di registrazione della cellulosa, degli acidi grassi impiegati nella disinchiostrazione e dei ligninsulfonati, un sottoprodotto della produzione della cellulosa.

Di particolare importanza è stato poi il ruolo di CEPI nella discussione relativa alle materie di recupero, che si è conclusa con un documento (CA/2008/24 rev.2 del 29 ottobre 2008) in cui la Commissione europea ha riconosciuto, ai fini della classificazione nel REACH, l'equivalenza tra la cellulosa e la carta da macero selezionata, ritenendo quindi anch'essa esclusa dall'obbligo di registrazione. Nel 2008 CEPI ha anche attivato la costituzione di gruppi di imprese produttrici di talune sostanze chimiche, permettendo a queste imprese di adempiere in maniera coordinata e coerente all'adempimento della pre-registrazione il cui termine ultimo era fissato per il 30 novembre 2008.

Relativamente alla direttiva IPPC, alla fine dell'anno 2007 la Commissione Europea ha presentato una proposta di revisione che è stata oggetto di analisi da parte del Comitato Ambiente CEPI. In particolare CEPI nel corso del 2008 si è fatta portavoce di alcune forti criticità del nuovo testo presso le Istituzioni europee. Le principali criticità espresse da CEPI riguardano la nuova impostazione che vorrebbe trasformare i Bref Reports (il documento sulle migliori tecniche disponibili) da linea guida di supporto all'autorità competente in vere e propri strumenti atti a definire e dettare i limiti di emissioni per gli impianti produttivi. Questa logica va contro l'approccio integrato che è parte essenziale della direttiva stessa, introducendo forti rigidità che



I prodotti di legno e carta trattengono i gas serra

Wood and Paper Products Store Greenhouse Gases

Edito da

AF&PA American Forest & Paper Association [www.afandpa.org], **APIC** Australian Paper Industry Council [www.apic.asn.au], **CEI-Bois** European Confederation of Woodworking Industries [www.cei-bois.org], **CEPI** Confederation of European Paper Industries [www.cepi.org], **CORMA** Corporación Chilena de la Madera [www.corma.cl], **FPAC** Forest Products Association of Canada [www.fpac.ca], **JPA** Japan Paper Association [www.jpa.gr.jp], **PAMSA** Paper Manufacturers Association of South Africa [www.pamsa.co.za]

non permetterebbero alle autorità locali di valutare gli impianti produttivi nel più ampio contesto in cui sono collocati e del giusto rapporto tra costi e benefici. La proposta della Commissione Europea di revisione della direttiva IPPC si accompagna peraltro in un unico testo con le revisioni delle direttive sui grandi impianti di combustione e sugli impianti di incenerimento dei rifiuti, aggiungendo ulteriori elementi di rigidità.

Sempre in materia di IPPC, è da ricordare che alla fine del 2008 è ripartito il lavoro di revisione del Bref Report per l'industria cartaria. CEPI ha quindi riattivato il gruppo di esperti precedentemente costituito per seguire i lavori.

Da diversi anni il Comitato Ambiente CEPI segue anche i processi di definizione di requisiti per l'acquisto di prodotti forestali nell'ambito delle politiche di «acquisto verde» da parte delle Pubbliche amministrazioni (c.d. GPP – Green Public Procurement), avviati in diversi Paesi europei. Questi processi, nati con l'obiettivo di indirizzare e promuovere acquisti ambientalmente responsabili da parte delle amministrazioni, sono seguiti con particolare attenzione dal Comitato Ambiente CEPI, in quanto le diverse interpretazioni date dai Paesi europei al concetto di sostenibilità delle risorse forestali, rischiano di produrre distorsioni e disomogeneità di condizioni all'interno del mercato europeo di prodotti di origine forestale, come il legno e la carta.

CEPI segue infine la revisione dei criteri per l'ottenimento dell'Ecolabel, in particolare quelli relativi alle carte tissue e alle carte per usi grafici (per quest'ultimi la revisione è stata avviata nel 2008), facendosi parte attiva affinché il processo decisionale

mantenga il necessario rigore e i criteri mantengano il necessario equilibrio sulla base di un solido fondamento scientifico.

Comitato Foreste

Il Comitato forestale CEPI nel 2008 ha lavorato soprattutto con l'obiettivo di promuovere un maggiore utilizzo delle risorse forestali europee e di portare l'attenzione del settore nei confronti della gestione sostenibile e della protezione della biodiversità nell'ambito delle pratiche forestali.

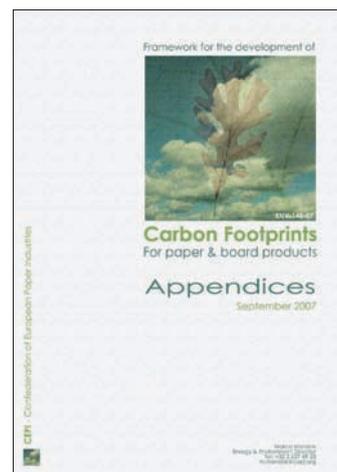
La richiesta di maggiore impiego delle risorse forestali nasce dalla considerazione sia della crescente disponibilità (la crescita annuale delle foreste europee è superiore alla quantità prelevata), che della crescente tensione sui prezzi della materia prima a causa degli effetti distorsivi creati dagli incentivi adottati in diversi Paesi europei a favore dell'uso delle biomasse con combustibile. Incentivi che, se non coniugati a investimenti in nuove produzioni di biomassa dedicata, producono solo una distorsione sul mercato delle materie prime, senza peraltro favorire un vero sviluppo sostenibile.

In questo ambito CEPI, ha ottenuto che la nuova direttiva sulle fonti rinnovabili approvata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio contenesse un chiaro riferimento alla necessità che le future politiche a sostegno dell'impiego di biomassa per usi energetici non producano effetti negativi sugli altri utilizzatori di tali materie prime.

In materia di gestione forestale sostenibile, dopo avere promosso, nel 2006, la creazione di un codice di condotta sull'approvvigionamento di legno tagliato

Framework for the development of carbon footprints for paper & board products

Edito nel 2007
da CEPI – Confederation
of European Paper
Industries
[\[www.cepi.org\]](http://www.cepi.org)



legalmente (adottato e traslato alla realtà nazionale anche da Assocarta), nel 2008 si è impegnato nell'individuazione di buone pratiche di gestione forestale per la protezione della biodiversità. Il Comitato foreste ha anche continuato il dialogo con i principali schemi di certificazione forestale (nel 2008 CEPI è divenuta membro sia di FSC che di PEFC), confermando il pieno appoggio verso i sistemi di gestione sostenibile delle foreste e auspicando una coesistenza tra i diversi schemi di certificazione attualmente disponibili, con l'obiettivo comune di una crescita complessiva delle aree certificate a livello globale.

Attualmente infatti le aree certificate a livello mondiale sono pari a circa 320 milioni di ettari e rappresentano quindi solamente l'8,4% (fonte CEPI / Savcor) della superficie forestale globale. Le aree forestali dotate di sistemi di gestione sostenibile certificati sono peraltro presenti in maggiore percentuale (circa l'86%) in Europa e in Nord America, ovvero le aree da cui provengono la maggior parte delle importazioni di cellulosa destinate all'industria nazionale.

Nella seconda parte dell'anno l'attività del Comitato si è infine impegnato nel seguire l'evoluzione della proposta di regolamento avanzata dalla Commissione Europea in materia di commercio di legno tagliato legalmente. CEPI, nell'accogliere con favore una proposta che contribuirà al riconoscimento delle buone pratiche già adottate dal settore, teme però che eccessivi oneri burocratici per le imprese possano ingiustamente penalizzare i prodotti a base di legno rispetto ad altri materiali non naturali e rinnovabili come la carta.

Gruppo Ricerca

Il Gruppo Ricerca CEPI coordina la posizione dell'industria cartaria nella Forest Technology Platform (FTP – [\[www.forestplatform.org\]](http://www.forestplatform.org)) e nel 2008 ha seguito la pubblicazione dei bandi del settimo programma quadro europeo per la ricerca. Le piattaforme tecnologiche sono lo strumento definito dalla Commissione Europea per indirizzare e coordinare le attività di ricerca e sviluppo a livello comunitario. La filiera foresta-legno-carta è stata una delle prime a costituire la propria piattaforma tecnologica e a renderla pienamente operativa. Nella FTP l'industria italiana è rappresentata dall'Ing. Paolo Mattei, (in precedenza dall'Ing. Giuseppe Fedrigoni) che partecipa all'High Level Group, dall'Ing. Paolo Culicchi nell'Advisory Group, dal Professor Giuseppe Scarascia Mugnozza che presiede lo Scientific Council e dal Professor Stefano Berti che partecipa ai lavori della task force sull'Innovazione. Compito della Piattaforma Tecnologica è quello di definire le priorità di ricerca per il futuro dell'industria e indirizzare i finanziamenti europei previsti dal settimo programma quadro verso progetti d'interesse per il settore.

Il Gruppo Ricerca della CEPI coordina inoltre il Servizio Europeo di Correlazione Metodi e Strumenti (Comparative Testing Service), a cui partecipa anche la Stazione Sperimentale Carta, Cartoni e Paste per Carta, e segue le attività dell'EFPRO, l'associazione europea degli Istituti di ricerca del settore cartario.

Gruppo Affari Sociali

Il gruppo Affari Sociali ha come missione quella di integrare la responsabilità sociale delle attività di Cepi, quale fattore



guida di competitività e sostenibilità con azioni a livello europeo che possono aggiungere valore all'industria.

Tale mandato viene svolto principalmente attraverso:

- il contributo a definire la strategia sulla sostenibilità di Cepi;
- Il monitoraggio di tutta la legislazione europea in materia.

Lo scambio d'informazioni sulle principali caratteristiche dei diversi contratti collettivi nazionali, anche con la raccolta di statistiche.

La condivisione di best practices, soprattutto in materia di formazione e sicurezza.

Gruppo Salute e Sicurezza

Il Gruppo di lavoro sulla salute e sicurezza di Cepi lavora in stretto coordinamento con il Gruppo Affari Sociali. La principale attività del gruppo è la compilazione, raccolta e analisi dei dati sugli infortuni nel settore cartario al fine di individuare indici di prestazione a livello europeo.

Tali dati vengono, inoltre, pubblicati, esclusivamente in forma aggregata sul Cepi Key Statistic Report che ha cadenza annuale [www.cepi.org].

Il gruppo si confronta, altresì, in merito a diverse criticità, quali l'individuazione di standard comuni da adottare a livello europeo, e la condivisione di best practices sviluppate dalle diverse associazioni nazionali.

Altri organismi internazionali ICFPA – FAO

L'International Council of Forest and Paper Associations (ICFPA) è una rete mondiale di Associazioni dell'industria cartaria e forestale che è stata formata nel 2002 per

promuovere la cooperazione su temi di interesse comune e per rappresentare le posizioni dell'industria a livello internazionale. Di questo network, attualmente coordinato dalla CEPI, fanno parte Associazioni di oltre 40 Paesi, tra cui Assocarta, che attraverso ICFPA si sono impegnate a lavorare a livello internazionale con tutte le parti interessate («stakeholders») per lo sviluppo della sostenibilità sociale, economica e ambientale del settore. Nel'ottobre del 2008, si è svolta a Roma, presso la sede della FAO e in concomitanza con la European Forest Week (settimana europea delle foreste), l'assemblea di ICFPA, che ha rappresentato un'importante occasione di confronto sul tema della particolare congiuntura internazionale e di preparazione della quarta edizione della «CEO Roundtable», un'unica occasione d'incontro fra i presidenti e amministratori delegati dei principali gruppi mondiali del settore, che si terrà a Londra il 28 maggio 2009.

Nel dicembre 2008 ICFPA ha inoltre partecipato alla UNFCCC Forest Day (Giornata internazionale delle foreste) di Poznan in collaborazione con il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD). Nell'occasione ICFPA ha confermato il ruolo vitale e costruttivo che il settore svolge anche nel contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici con l'impegno alla riduzione delle emissioni di CO₂. La presentazione (disponibile sul sito [www.icfpa.org]) evidenzia che l'industria forestale contribuisce a mitigare le emissioni di CO₂ in diversi modi:

- laddove esiste un'industria forestale e cartaria sviluppata, le comunità locali hanno infatti un forte incentivo a mantenere, rinnovare ed espandere

la superficie forestale, evitando così pratiche di deforestazione e i conseguenti impatti negativi sul clima e sulla biodiversità. Questo rinforza peraltro l'impegno del settore per una gestione sostenibile delle foreste, che sono una risorsa rinnovabile;

- i prodotti forestali e cartari forniscono un'eccellente possibilità di immagazzinare il carbonio che non si ritrova in prodotti alternativi. Inoltre, le grandi possibilità di riciclo offerte dagli stessi prodotti in legno e carta possono evitare le emissioni dalle discariche;
- il settore è impegnato nello sviluppo di soluzioni

innovative in campo energetico per aumentare la sua efficienza, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e incrementare l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Assocarta partecipa attivamente ai lavori del ACPWP (Advisory Committee on Paper and Wood Products della FAO) ovvero il Comitato consultivo sui prodotti cartari e in legno istituito dalla FAO per dare supporto alle azioni internazionali della FAO in materia forestale, tra cui l'organizzazione del prossimo Congresso mondiale delle foreste che si terrà a Buenos Aires dal 18 al 25 ottobre 2009.

L'ORGANIGRAMMA DI ASSOCARTA

Consiglio direttivo

Cav. Lav.	Aldo	Marchi	Burgo Group	Presidente Onorario
Dr.	Giovanni	Dell'Aria Burani		Past President
Ing.	Paolo	Culicchi		Presidente
Dr.	Alessandro	Fedrigoni	Fedrigoni Cartiere	Vice-Presidente
Dr.	Giuseppe	Fronzoni	Omniafiltra	«
Dr.	Luigi	Lazzareschi	Delicarta	«
Ing.	Giuseppe	Lignana	Burgo Group	«
Dr.	Girolamo	Marchi	Burgo Group	«
Ing.	Paolo	Mattei	Cartiere del Garda	«
Dr.	Antonio	Pasquini	Cartiera Lucchese	«
Sig.	Mario	Bolzonella	Cartiera di Rivignano	Consigliere
Dr.	Daniele	Borlatto	Ahlstrom Turin	«
Ing.	Ignazio	Capuano	Reno De Medici	«
Ing.	Federico	Cariolaro	Cartiere Cariolaro	«
Ing.	Piergiorgio	Cavallera	PKarton	«
Dr.	Giorgio	Cefis	Burgo Group	«
Sig.	Giancarlo	Cerrone	Cartiera di San Martino	«
Sig.	Felice	De Iuliis	Cartesar	«
Rag.	Angelo	Del Carlo	Sofidel – Delicarta	«
Dr.	Alberto	De Luca	Cartiera di Galliera	«
Ing.	Alberto	De Matthaeis	Burgo Group	«
Dr.	Marco	Devenuto	SCA Hygiene Products	«
Rag.	Enzo	Fenotti	Cartiera del Chiese	«
Dr.	Marco	Filauo	A. Merati Cartiera di Laveno	«
Sig.	Giuliano	Gaddini	Mondialcarta	«
Sig.	Giuseppe	Gallotti	Nuove Cartiere di Tivoli	«
Dr.	Savino	Gazza	Sicem-Saga	«
Sig.	Ferruccio	Gilberti	Gruppo Cordenons	«
Dr.	Alberto	Marchi	Burgo Group	«
Dr.	Massimiliano	Pancera	Cartiere Miliani Fabriano	«
Dr.	Tiziano	Pieretti	Industria Cartaria Pieretti	«
Dr.	Filippo	Pinori	Kimberly-Clark	«
Ing.	Lorenzo	Poli	Cartiere Saci	«
Dr.	Giulio	Raffin	Portonogaro	«
Dr.	Claudio	Romiti	Sca Packaging Italia	«
Dr.	Maurizio	Varraud	Alce	«
Ing.	Paolo	Vieno	Cartiera Verde Romanello	«
Dr.	Daan	Waubert de Puiseau	Cartiera di Carmignano	«

Probiviri

Dr.	Norberto	Cariolaro	Cartiere Cariolaro
Avv.	Franzo	Grande Stevens	Studio Grande Stevens
Dr.	Guido	Marchi	Burgo Group
Avv.	Gianluigi	Tosato	Studio Tosato

Collegio dei revisori contabili

Dr.	Mauro	Chimetto	Burgo Group
Rag.	Franco	Eller Vainicher	Studio Eller
Dr.	Giovanni	Pelis	Gruppo Cordenons

I SOCI ASSOCARTA AL 7 APRILE 2009

CARTIERA DELL'ADDA SpA

Via Cavour 63
23801 CALOLZIOCORTE LC
Tel. 0341-635511 - Fax 0341-635599

AHLSTROM TURIN SpA

Via Stura 98
10075 MATHI CANAVESE TO
Tel. 011-9260111 - Fax 011-9269617

ALCE SpA

Via Privata Soc. Alce 1-2
55026 FORNOLI DI BAGNI DI LUCCA LU
Tel. 0583-80761 - Fax 0583-8076245

CARTIERA F. AMATRUDA Sas

Via delle Cartiere 100
84011 AMALFI SA
Tel. 089-871315 - Fax 089-8304233

MAURO BENEDETTI SpA

Via Pievaiola 164/m
06132 PERUGIA PG
Tel. 075-52751 - Fax 075-5275237

CARTIERA DI BOSCO MARENGO SpA

Viale Modugno 29/a
16156 GENOVA GE
Tel. 010-6974310 - Fax 010-6973598

BURGO GROUP SpA

Via Luigi Burgo 8
10099 S. MAURO TORINESE TO
Tel. 011-2233111 - Fax 011-22334444

CARTIERA CAMA Srl

Via Matteo Gianolio 31
27029 VIGEVANO PV
Tel. 0381-71498 - Fax 0381-83247

CAMOSE Srl

Via di Costa 1
56032 BUTTI PI
Tel. 0587-723163 - Fax 0587-723164

CARTIERA DI CARBONERA SpA

Via Borgo Padova 69
35012 CAMPOSAMPIERO PD
Tel. 049-5790744 - Fax 049-5793492

CARTIERE MODESTO CARDELLA SpA

Via Acquacalda, Il Trav. n. 20
55100 S. PIETRO A VICO LU
Tel. 0583-99871 - Fax 0583-998704

CARTIERE CARIOLARO SpA

Via Provinciale 45
35010 CARMIGNANO DI BRENTA PD
Tel. 049-9430000 - Fax 049-5958821

CARTIERA DI CARMIGNANO SpA

Via Roma 67
35010 CARMIGNANO DI BRENTA PD
Tel. 049-9423600 - Fax 049-9423700

CARTESAR SpA

Via delle Fratte-loc. Iago Grillo
84080 COPERCHIA SA
Tel. 089-568601 - Fax 089-566375

CARTITALIA Srl

Via Castellana 90
31036 OSPEDALETTO D'ISTRANA TV
Tel. 0422-832336 - Fax 0422-730739

CARVAL - Cart. di Valle Trompia Srl

Via Sangervasio 28
25062 CONCESIO BS
Tel. 030-2180859 - Fax 030-2180258

C.C.R. CARTIERA COOPERATIVA RIVALTA Srl

Località Rivalta
37020 BRENTINO BELLUNO VR
Tel. 045-6284063 - Fax 045-6284096

CARTIERA DEL CHIESE SpA

Via Tito Speri 61
25018 MONTICHIARI BS
Tel. 030-9653711 - Fax 030-964444

CARTIERA CIACCI S.A.

Via F. DA Montebello 29
47892 GUALDICCILOLO (R.S.M.)
Tel. 0549-999201 - Fax 0549-999406

CARTIERA DI COLOGNO SpA

Via Guzzina 135
20093 COLOGNO MONZESE MI
Tel. 02-25390824 - Fax 02-2539403

CARTIERA CONFALONE SpA

Via S. Alfonso Maria de' Liguori 16
84135 SALERNO SA
Tel. 089-274841 - Fax 089-271539

GRUPPO CORDENONS SpA

Via Niccolò Machiavelli 38
20145 MILANO MI
Tel. 02-467101 - Fax 02-4818507

DELICARTA SpA

Via di Lucia 9
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2681 - Fax 0583-268770

EURO VAST SpA

Via del Brennero 4 - Loc. Socciglia
55023 BORGO A MOZZANO LU
Tel. 0583-888803
Fax 0583-88629

FEDRIGONI CARTIERE SpA

Viale Piave 3
37135 VERONA VR
Tel. 045-8087888 - Fax 045-8009015

CARTIERA DI FERRARA SpA

Via Marconi 69
44100 FERRARA FE
Tel. 0532-772323 - Fax 0532-56642

FIBROCELLULOSA SpA

Via di Fegana 38 - Loc. Fornoli
55026 BAGNI DI LUCCA LU
Tel. 0583-809375 - Fax 0583-809374

CARTIERA FORNACI SpA

Via Fornaci 16
21054 FAGNANO OLONA VA
Tel. 0331-617164 - Fax 0331-611211

CARTIERA DI GALLIERA SpA

Via 1° maggio 21
35015 GALLIERA VENETA PD
Tel. 049-9413777 - Fax 049-9440020

CARTIERE DEL GARDA SpA

Viale Rovereto 15
38066 RIVA DEL GARDA TN
Tel. 0464-579111 - Fax 0464-521706

GEORGIA-PACIFIC ITALIA Srl

Via Boccardo 1
16121 GENOVA GE
Tel. 010-55411 - Fax 010-5531764

CARTIERA GIACOSA SpA

Via Rivera 2
10070 FRONT CANAVESE TO
Tel. 011-9250111 - Fax 011-9251681

CARTIERA GIORGIONE SpA

Via Borgo Padova 112
31033 CASTELFRANCO VENETO TV
Tel. 0423-491221 - Fax 0423-498778

CARTIERA GRILLO Sas

di G. e D. Grillo
Via Acquasanta 20
16010 GENOVA VOLTRI GE
Tel. 010-6136630 - Fax 010-6133809

ICO Srl INDUSTRIA CARTONE ONDULATO

Via Tiburtina 105
66020 SAMBUCETO CH
Tel. 085-444481 - Fax 085-4460244

IDEAL CART SpA

Via del Murillo Km. 3,500
04013 SERMONETA LT
Tel. 0773-318037 - Fax 0773-319075

INDUSTRIA CARTARIA PIERETTI SpA

Via del Fanuccio 128
55014 MARLIA LU
Tel. 0583-30891 - Fax 0583-308930

KIMBERLY-CLARK SpA

Via della Rocca 49
10123 TORINO TO
Tel. 011-88141 - Fax 011-889120

CARTIERA DEL LETE Srl

Piazza Vanvitelli 15
80129 NAPOLI NA
Tel. 081-5586287 - Fax 081-5586309

CARTIERA LUCCHESI SpA

Via Ciarpi 77
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2140 - Fax 0583-299051

CARTIERA DELLA MADONNINA SpA

Via delle Cartiere 213
55010 PRACANDO LU
Tel. 0572-43078 - Fax 0572-43530

CARTIERA MANTOVANA Srl

Piazza Franco Marengi 18
46044 MAGLIO DI GOITO MN
Tel. 0376-688216 - Fax 0376-686760

A. MERATI & C. CARTIERA DI LAVENO SpA

Via Silvio Pellico 5
21014 LAVENO MOMBELLO VA
Tel. 0332-658011 - Fax 0332-667085

CARTIERE MILIANI FABRIANO SpA

Via Pietro Miliani 31/33
60044 FABRIANO AN
Tel. 0732-7021 - Fax 0732-702390

CARTIERA DI MOMO SpA

Via Valsesia 22
28015 MOMO NO
Tel. 0321-990100 - Fax 0321-990152

MONDIALCARTA SpA

Loc. Renaccio - Diecimo
55020 BORGIO A MOZZANO LU
Tel. 0583-8207 - Fax 0583-838205

CARTIERA DI MONFALCONE SpA

Via Grotta del Diau Zot
34074 MONFALCONE GO
Tel. 0481-791596 - Fax 0481-791589

CARTIERA DI NAVE SpA

Via Nazionale, 6
25070 CAINO BS
Tel. 030-6830561 - Fax 030-6830562

NUOVE CARTIERE DI TIVOLI SpA

Via Nazionale Tiburtina 156
00010 VILLA ADRIANA RM
Tel. 0774-530802 - Fax 0774-534118

CARTIERA OLONA Sas

di Belvisi Dr. Davide & C.
Via G. Galileo 6
21055 GORLA MINORE VA
Tel. 0331-601101 - Fax 0331-601173

OMNIAFILTRA SpA CARTIERA DEL TORANO

Via Matteotti 1
61011 ALIFE CE
Tel. 0823-918234 - Fax 0823-918559

PAPERGROUP SpA

Via Tazio Nuvolari, 23
55061 CARRAIA - CAPANNORI LU
Tel. 0583-98221 - Fax 0583-982298

PAPIRO COMMERCIAL PAPER Srl

Via Madonnelle 2
84018 SCAFATI SA
Tel. 081-8638090 - Fax 081-8633896

CARTIERA PARTENOPE Srl

C.so Salvatore D'Amato 3
80022 ARZANO NA
Tel. 081-7312998 - Fax 081-7316927

CARTIERA PIERETTI SpA

Via Masini 95/97
55014 MARLIA LU
Tel. 0583-407575 - Fax 0583-407444

CARTIERE PAOLO PIGNA SpA

Via Daniele Pesenti 1
24022 ALZANO LOMBARDO BG
Tel. 035-519111 - Fax 035-515151

PKARTON SpA

Via Moletta 24
12018 ROCCAIONE CN
Tel. 0171-752211 - Fax 0171-752227

CARTIERA PONTE STRONA Srl

Via Molino 6
13010 GUARDABOSONE VC
Tel. 015-768153 - Fax 015-768423

PORTONOGARO Sas

di Raffin Mario & C.
Via Romana 1
33072 CASARSA DELLA DELIZIA PN
Tel. 0434-870688 - Fax 0434-979895

CARTIERE RODOLFO REGUZZONI Srl

Via Canonico Pio Rolla 78
10094 GIAVENO TO
Tel. 011-9376112 - Fax 011-9378584

RENO DE MEDICI SpA

Via Durini, 18
20122 MILANO MI
Tel. 02-89966111 - Fax 02-89966101

CARTIERA DI RIVIGNANO SpA

Via Giordano Bruno 32
33050 RIVIGNANO UD
Tel. 0432-772811 - Fax 0432-772828

CARTIERE SACI SpA

Strada della Ferriera 17
37135 VERONA VR
Tel. 045-8550077 - Fax 045-8550024

CARTONIFICIO SANDRESCHI Srl

Via delle Cartiere 1
55019 VILLA BASILICA LU
Tel. 0572-43033 - Fax 0572-43504

CARTIERA SAN FELICE SpA

Via Calabbiana 1
51030 PITECCIO PT
Tel. 0573-99871 - Fax 0573-41468

CARTIERA SAN GIORGIO Srl

Via Malenchini 13
16158 GENOVA VOLTRI GE
Tel. 010-639159 - Fax 010-639153

SAN GIULIANO Srl

Via del Molino, 16
56010 SAN GIULIANO TERME PI
Tel. 050-851077 - Fax 050-851078

CARTIERA SAN MARTINO SpA

Via Ferrazza 15/A
03030 BROCCOSTELLA FR
Tel. 0776-891242 - Fax 0776-890461

CARTIERA SANTA LIDA SpA

Via Celso Miglietti, 69
10070 GERMAGNANO TO
Tel. 0123-301611 - Fax 0123-29061

SCA HYGIENE PRODUCTS SpA

Via della Madonnina 37
55012 LUNATA-CAPANNORI LU
Tel. 0583-938611 - Fax 0583-938640

SCA PACKAGING ITALIA SpA

Via del Frizzone
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2961 - Fax 0583-296657

SICEM-SAGA SpA

Via delle Industrie, 58
42026 CANOSSA RE
Tel. 0522-242811 - Fax 0522-878944

SMURFIT KAPPA ITALIA

Divisione Cartiere
Via del Mulino - C. P. 1
55055 PONTE ALL'ANIA LU
Tel. 0583-70031 - Fax 0583-709179

SOFFASS SpA

Via di Lucia 9
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2681 - Fax 0583-211344

SONOCO ALCORE DEMOLLI Srl

Via Urago 10
22038 TAVERNERIO CO
Tel. 031-429811 - Fax 031-427720

TOLENTINO Srl

Via Borgo Cartiere 20
62029 TOLENTINO MC
Tel. 0733-956601 - Fax 0733-966401

CARTIERE DI TREVÌ SpA

Via Clitunno 4
06032 BORGO TREVÌ PG
Tel. 0742-38511 - Fax 0742-385130

INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI SpA

Piano della Rocca
55023 BORGO A MOZZANO LU
Tel. 0583-888888 - Fax 0583-888990

CARTIERA VERDE ROMANELLO SpA

Via Pero 5/A
17019 VARAZZE SV
Tel. 019-918951 - Fax 019-918507

CARTIERA DEL VIGNALETTO SpA

Località Tre Ponti n.8 - S. Maria
37070 ZEVIO VR
Tel. 045-6069005 - Fax 045-6069116

CARTIERE VILLA LAGARINA Srl

Via Pesenti 1
38060 VILLA LAGARINA TN
Tel. 0464-411511 - Fax 0464-410400

CARTIERA DI VOGHERA Srl

Strada per Silvano Pietra 20
27058 VOGHERA PV
Tel. 0383-343911 - Fax 0383-365410

WEPA LUCCA Srl/ GmbH

Località Salanetti
55012 LUNATA-CAPANNORI LU
Tel. 0583-4481 - Fax 0583-448409

I SOCI AGGREGATI

DOW ITALIA DIVISIONE COMMERCIALE Srl

Via Patrolo 21A
20151 MILANO (MI)
Tel. 02.48224011 - Fax 02.48224391

METSO PAPER COMO SpA

Via Roma 8
22026 MASLIANICO (CO)
Tel. 031.518111 - Fax 031.511818

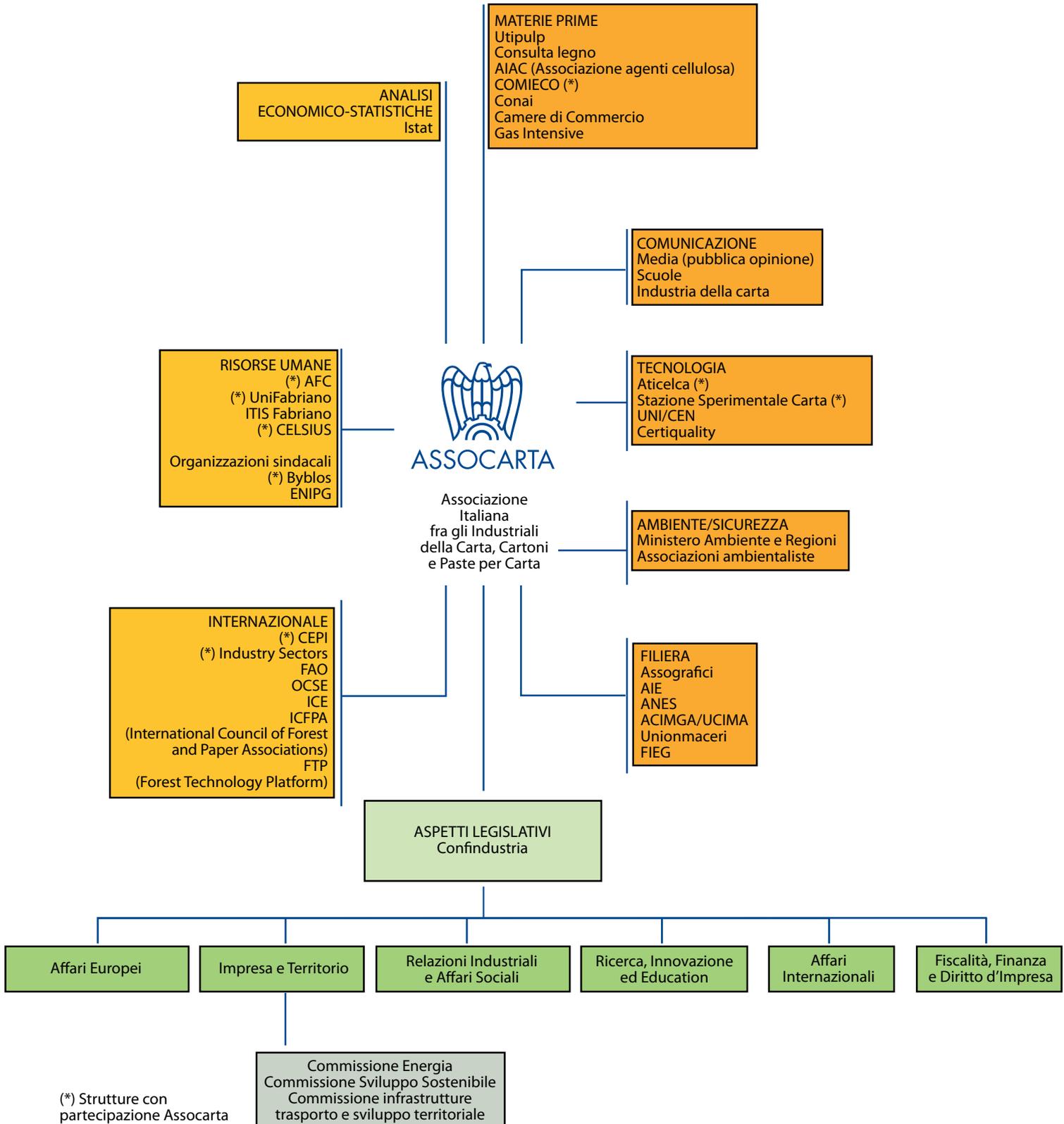
SOBITAL Srl

Via Europa 246
20062 CASSANO D'ADDA (MI)
Tel. 0363.361040 - Fax 0363.361050

VOITH PAPER Srl

Via Daniele Manin 16-18
36015 SCHIO (VI)
Tel. 0445.690500 - Fax 0445.690510

Interrelazioni tra Assocarta e mondo esterno





ASSOCARTA

Assocarta

*Associazione Italiana
fra gli Industriali
della Carta, Cartoni
e Paste per Carta*

Milano

Bastioni di Porta Volta, 7
20121 Milano
Tel. +39 02 29003018 r.a.
Fax +39 02 29003396

Roma

Viale Pasteur, 8/10
00144 Roma
Tel. +39 06 5919131 – 06 5919140
Fax +39 06 5910876

Assocarta

*www.assocarta.it
assocarta@assocarta.it*

Confindustria

www.confindustria.it

Cepi

www.cepi.org

Realizzazione editoriale

Tecniche Nuove Spa

Via Eritrea 21
20157 Milano
Tel. 02390901 • Fax 023551472
www.tecnichenuove.com

Grafica di Franco Beretta

Le foto in copertina sono state
gentilmente concesse da Burgo
Group, Cartiera del Vignaletto,
Cartiera Lucchese, Cartiera San
Felice, Cartiere del Garda, Cartiere
di Trevi, Cartiere Favini, Cartiere
Miliani Fabriano, Fedrigoni Cartiere,
Gruppo Cordenons, Sca Group

Stampato da

Pirovano Srl - San Giuliano Milanese (MI)

ideas
start with
paper



ASSOCARTA

Associazione Italiana
fra gli Industriali
della Carta, Cartoni
e Paste per Carta

www.assocarta.it • assocarta@assocarta.it

MILANO

Bastioni di Porta Volta, 7
20121 Milano
Tel. +39 02 29003018 r.a.
Fax +39 02 29003396

ROMA

Viale Pasteur, 8/10
00144 Roma
Tel. +39 06 5919131 – 06 5919140
Fax +39 06 5910876